



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DEL TURISMO

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

del Ministero del turismo

titolare di

**interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR)**

Cronologia Versioni

Versione 2.0 del 30/04/2024

Versione 1.0 del 23/06/2022

Sommario

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
1.1 DATI GENERALI	4
1.1.1 INVESTIMENTI E RELATIVI FONDI	4
1.1.2 RIFORME.....	4
2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR.....	5
2.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA DELLA STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE O DELL'UNITÀ DI MISSIONE DI RIFERIMENTO.....	5
2.1.1 UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLA GESTIONE	6
2.1.2 UFFICIO DI MONITORAGGIO	7
2.1.3 UFFICIO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	8
2.2 DESCRIZIONE DEL PERSONALE INTERNO.....	9
2.3 DESCRIZIONE DEL PERSONALE ESTERNO	10
3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	11
3.1 SISTEMA INFORMATIVO DI SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI.....	11
3.1.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE APPLICATIVA	11
4. PROCEDURE ATTUATIVE.....	11
4.1 RACCORDO CON L'ISPETTORATO GENERALE PER IL PNRR	11
4.1 SELEZIONE DEI PROGETTI	12
4.1.1 ELEMENTI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI	12
4.2 ATTUAZIONE DEI PROGETTI	13
4.2.1 SCHEMI DI CONVENZIONI/ DISCIPLINARI CON IL SOGGETTO ATTUATORE.....	13
4.2.2 AVVIO DELLE ATTIVITÀ	15
4.2.3 PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI	15
4.2.4 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI DEL SOGGETTO ATTUATORE	16
4.2.5 TENUTA E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE.....	20
4.2.6 MODIFICA E RIMODULAZIONE DI UN PROGETTO	20
4.2.7 RINUNCIA O REVOCA DI UN PROGETTO.....	21
4.2.8 FINE ATTIVITÀ E CHIUSURA DI UN PROGETTO.....	21
4.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	22
4.3.1 GLI AIUTI DI STATO.....	26
4.3.2 CONTROLLO FORMALE SULLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI	27
4.3.3 CONTROLLO SULLE PROCEDURE DI GARA/ISTRUTTORIE E SPESE DEL SOGGETTO ATTUATORE	27
4.3.4 I CONTROLLI DI COMPETENZA DELL'UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR.....	30
4.3.5 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	31
4.3.6 CONTROLLO SU TARGET E MILESTONE	38
4.5 MONITORAGGIO	38

4.5.1 PROCEDURE, MODALITÀ E TEMPISTICA DI MONITORAGGIO DELLE MISURE E DEI PROGETTI	38
4.5.2 MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DI MILESTONE E TARGET DELLA MISURA	41
4.5.3 PROCEDURE DI VALIDAZIONE DEL DATO E TRASMISSIONE ALL'ISPettorato GENERALE PER IL PNRR	43
4.6 MODALITÀ RENDICONTATIVE	44
4.6.1 RENDICONTAZIONE DI SPESE A COSTI REALI	45
4.6.2 RENDICONTAZIONE DI SPESE ATTRAVERSO OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO	45
4.6.3 RENDICONTAZIONE DI MILESTONE E TARGET	47
4.7 RAPPORTI FINANZIARI E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE	47
4.7.1 DOMANDA DI RIMBORSO DEL SOGGETTO ATTUATORE	47
4.7.2 RICHIESTA DI PAGAMENTO ALL'ISPettorato GENERALE PER IL PNRR	48
4.7.3 TRASFERIMENTO E RIMBORSO DELLE SOMME E PROCEDURE CONTABILI	50
4.7.3.1 RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE	50
4.7.3.2 PAGAMENTI INTERMEDI	51
4.7.3.3 SALDO	51
4.7.4.1 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER SINGOLA MISURA	55
4.8 MISURE DI PREVENZIONE DI IRREGOLARITÀ E FRODI, CORRUZIONE CONFLITTI DI INTERESSE E DUPLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PROCEDURE DI RECUPERO	58
4.8.1 INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL “REFERENTE ANTIFRODE” E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO	58
4.8.2 ANALISI DEL RISCHIO	59
4.8.3 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE, SEGNALAZIONE E RETTIFICA DI IRREGOLARITÀ, FRODI O CONFLITTI DI INTERESSE E DOPPIO FINANZIAMENTO	62
4.8.4 SEGNALAZIONE E RETTIFICA DI IRREGOLARITÀ	62
4.8.5 CONFLITTO DI INTERESSE	63
4.8.6 PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME	63
5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	64
5.1 INDICAZIONI E INIZIATIVE DI INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	64
5.2 SITO ISTITUZIONALE	65
APPENDICI	66
APPENDICE I - GLOSSARIO TERMINOLOGICO DEL PNRR	66
APPENDICE II – RIFERIMENTI NORMATIVI	71
ALLEGATI	76

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del Ministero del Turismo, di cui lo stesso dovrà dotarsi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del decreto-legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, per assicurare l'efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi milestone e target (M&T) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

Il SiGeCo è da intendersi in senso dinamico in quanto suscettibile di aggiornamenti in rispondenza ai mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Sistema. Di conseguenza, il presente documento potrà essere oggetto di opportune modifiche e/o integrazioni da parte dell'Amministrazione, che saranno prontamente pubblicate e comunicate ai soggetti destinatari, anche attraverso la produzione di allegati, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 adottata dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR.

Tutte le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 30/04/2024.

1.1 DATI GENERALI

1.1.1 INVESTIMENTI E RELATIVI FONDI¹

Missione	Compon.	Tipologia	Codice e denominazione	Mln. Euro
M1	C3	Investimento	4.1 Hub del Turismo Digitale	114
M1	C3	Investimento	4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1786
M1	C3	Sub-investimento	4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso il Tax Credit	598
M1	C3	Sub-investimento	4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	500 ²
M1	C3	Sub-investimento	4.2.4 Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	358 ³
M1	C3	Sub-investimento	4.2.5 Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	180 (+600)
M1	C3	Sub-investimento	4.2.6 Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	150
M1	C3	Investimento	4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500³
M1	C3	Sub-investimento	4.3.1 Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	170
M1	C3	Sub-investimento	4.3.2 I percorsi Giubilari 2025	160
M1	C3	Sub-investimento	4.3.3 La città condivisa	90
M1	C3	Sub-investimento	4.3.4 Mitingodiverde	60
M1	C3	Sub-investimento	4.3.5 Roma 4.0	10
M1	C3	Sub-investimento	4.3.6 Amanotesa	10

Totale Finanziamenti:
2.400
(+600)

1.1.2 RIFORME

Missione	Componente	Tipologia	Codice e denominazione
M1	C3	Riforma	Ordinamento delle professioni delle guide turistiche

¹ Per quanto concerne il sub investimento 4.2.5, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), con delibera del 14 aprile 2022, ha approvato l'assegnazione di 600 milioni di euro in favore del Ministero del Turismo (in aggiunta ai finanziamenti bancari, di pari importo e durata, concessi a condizioni di mercato) per il finanziamento delle agevolazioni di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

² Con la Decisione del Consiglio UE (CID) del 8 dicembre 2023 è stato stabilito per il Sub-investimento "4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)" un aumento dell'obiettivo a 170 progetti turistici da supportare, un differimento temporale di un semestre della scadenza, portandola al 30 giugno 2026, nonché un aumento della dotazione finanziaria di 305 milioni di euro; contestualmente, per il sub-investimento "4.2.4 Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)", è stata stabilita una riduzione dell'obiettivo a 1000 garanzie a fronte di una riduzione della dotazione finanziaria di 305 milioni di euro.

³ La distribuzione delle risorse a valere sui sei sub-investimenti di cui si compone il programma "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici" è stata rivista dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025.

In merito alle note 2 e 3, si rimanda al decreto MEF, di prossima emanazione, che modifica il decreto del 6 agosto 2021 di attribuzione dei finanziamenti agli investimenti PNRR, recependo quanto riportato nelle note.

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

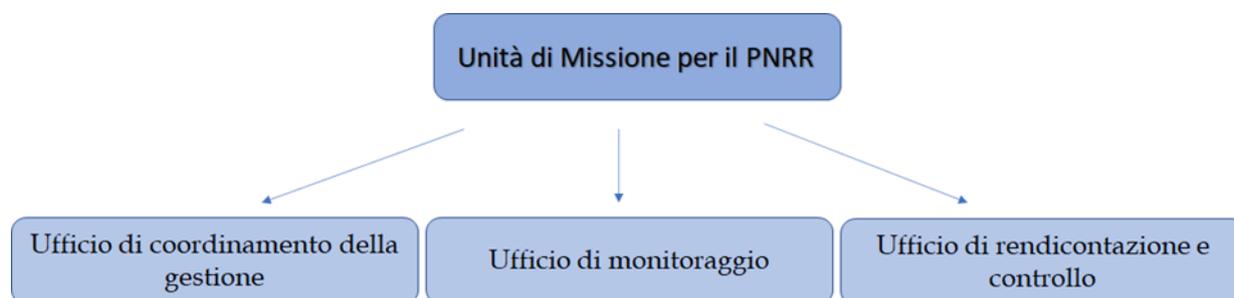
La governance del Piano di ripresa e resilienza è stabilita principalmente dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108; le disposizioni ivi contenute, in quanto direttamente attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Regolamento (UE) 2021/241, sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea e definiscono i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

2.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA DELLA STRUTTURA DIRIGENZIALE GENERALE O DELL'UNITÀ DI MISSIONE DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata istituita con decreto del Ministro del Turismo, prot. n. 1745 del 24/09/2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con durata fino al completamento dell'attuazione dei già menzionati interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

L'Unità di missione si colloca nell'ambito del Centro di responsabilità n. 2 del Ministero del Turismo (Segretariato Generale) e rappresenta il punto di contatto del Ministero con l'Ispettorato Generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241.

Essa è articolata in tre Uffici dirigenziali di livello non generale: l'Ufficio di coordinamento della gestione, l'Ufficio di monitoraggio e l'Ufficio di rendicontazione e controllo.



Denominazione del punto di contatto principale: Unità di missione per il PNRR del Ministero del Turismo

Responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR: Avv. Stefano Mantella
E-mail: udm.PNRR@ministeroturismo.gov.it
Posta elettronica certificata: unitadimissione.PNRR@pec.ministeroturismo.gov.it
Tel: 06 4971 550
Indirizzo: Via Marghera, 2 – 00185, Roma

2.1.1 UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ufficio di coordinamento della gestione svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero del turismo e sul raggiungimento dei relativi milestone e target. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica.

L'Ufficio coordina, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero.

Vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR.

Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Inoltre:

- provvede alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative, destinate ai Soggetti Attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di milestone e target e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- redige e aggiorna il documento di Programmazione di dettaglio (o Cronoprogramma delle azioni), individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (milestone o target);
- presidia in modo continuativo l'avanzamento di milestone e target legate alle misure del PNRR al fine di fornire informazioni agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- contribuisce alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- garantisce che i Soggetti Attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici.

Dirigente: Dott. Domenico Crocetta
E-mail: udm.PNRR@ministeroturismo.gov.it
Posta Elettronica Certificata: unitadimissione.PNRR@pec.ministeroturismo.gov.it
Tel: 06 4971 570
Indirizzo: Via Marghera, 2 – 00185, Roma

2.1.2 UFFICIO DI MONITORAGGIO

L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero del Turismo.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio provvede a trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Inoltre:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso il sistema informatico ReGiS messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR;
- verifica la completezza e la qualità dei dati da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di milestone e target;
- valida e trasmette periodicamente tramite il sistema informatico all'Ispettorato Generale per il PNRR le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di milestone e target, costituita in base alle indicazioni contenute negli Operational Arrangements, concordati con la Commissione europea, entro il termine di dieci giorni dal reale conseguimento dei traguardi e degli obiettivi;
- monitora i flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti Attuatori.

Dirigente: Dott. Alberto Cioffi
E-mail: udm.PNRR@ministeroturismo.gov.it
Posta Elettronica Certificata: unitadimissione.PNRR@pec.ministeroturismo.gov.it
Tel: 06 4971 562
Indirizzo: Via Marghera, 2 – 00185, Roma

2.1.3 UFFICIO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

L'Ufficio di rendicontazione e controllo provvede, relativamente agli interventi PNRR di competenza del Ministero del turismo, a trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

A tal fine, verifica la regolarità delle procedure, delle spese, del conseguimento di milestone e target, ed effettua i controlli sullo stato di avanzamento finanziario, predisponendo, nel caso di indebiti, la domanda di rimborso ai Soggetti Attuatori.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

Tra le principali attività:

- effettua una verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile dell'avanzamento di spese, delle milestone e target inseriti nel sistema informatico, nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica, tramite le funzionalità del sistema informatico, il rischio del doppio finanziamento;
- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate sulla base delle analisi dei rischi effettuate, anche mediante l'utilizzo del sistema Arachne;
- verifica e valida il conseguimento di milestone e target valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure, sulle spese e su milestone e target, garantendo la messa in atto delle necessarie misure correttive, attraverso segnalazioni all'Ispettorato Generale per il PNRR di eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di milestone e target, attestandone la regolarità;
- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di milestone e target all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio dell'Ispettorato Generale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di missione per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza;

I componenti dell'Ufficio di rendicontazione e controllo ed il personale esterno sono tenuti a compilare una dichiarazione sull'assenza di conflitto d'interesse per poter svolgere le attività sopra citate.

Dirigente: Dott. Fabio Giuseppe Cisaria
E-mail: udm.PNRR@ministeroturismo.gov.it
Posta Elettronica Certificata: unitadimissione.PNRR@pec.ministeroturismo.gov.it
Tel: 06 4971 574
Indirizzo: Via Marghera, 2 – 00185, Roma

2.2 DESCRIZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Il D.P.C.M. n. 102/2021 prevede una dotazione organica del personale del Ministero pari a complessive 180 risorse suddivise come di seguito:

Dotazione organica dirigenziale:

- 4 dirigenti di I fascia;
- 17 dirigenti di II fascia, di cui due assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e tre con contratto dirigenziale in essere presso l'ex Direzione generale del turismo.

Dotazione organica aree:

- 26 dipendenti area II;
- 133 dipendenti area III.

Il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 hanno previsto altresì un incremento della dotazione organica del Ministero di:

- 3 dirigenti di I fascia;
- 6 dirigenti di II fascia;
- 75 funzionari;
- 60 assistenti.

In G.U. n. 284 del 5 dicembre 2023 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 177 *“Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*. Pertanto, a regime, la dotazione organica del Ministero del Turismo consiste in:

- 7 dirigenti di I fascia;
- 23 dirigenti di II fascia;
- 208 funzionari;
- 86 assistenti.

Il Ministero del Turismo, inoltre, nell'attuazione degli interventi del PNRR si avvale anche del personale assunto dall'allora Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), ai sensi dell'art. 8, comma 6-ter, del D.L. 31 maggio 2021, n. 776, convertito con legge 20 luglio 2021, n. 108.

Con specifico riferimento all'Unità di Missione per il PNRR, l'art. 3 del Decreto del Ministro del turismo, prot. n. 1745 del 24 settembre 2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prevede che all'Unità di Missione è assegnato:

- il contingente di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'art. 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, quantificato dal DPCM del 13 agosto 2021 in 15 unità;
- personale in servizio presso il Ministero del turismo;
- un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nei limiti delle risorse del fondo previsto dal comma 4, secondo periodo, dell'art. 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, quantificate dal DPCM 23 luglio 2021 in 2.668.000 per l'anno 2021 e in euro 8.000.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, ripartite tra le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Il Ministero del turismo, inoltre, nell'attuazione degli interventi del PNRR si avvale anche del personale assunto dall'allora Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), ai sensi dell'art. 8, comma 6-ter, del D.L. 31 maggio 2021, n. 776, convertito con legge 20 luglio 2021, n. 108.

L'ENIT, ente vigilato dal Ministero del turismo, ha indetto due procedure selettive pubbliche, per colloquio e titoli, rispettivamente per la formazione di una graduatoria relativa all'assunzione di n. 50 unità di personale, a tempo determinato full time, qualifica assistente, e di una graduatoria relativa all'assunzione n. 70 unità di personale, a tempo determinato full time, per varie qualifiche professionali, per complessive 120 (centoventi) unità da destinare alle attività istituzionali e indifferibili di competenza del Ministero del turismo.

Il personale attualmente in servizio presso l'Unità di Missione è riportato nell'*All_1_PERSONALE UDM*.

2.3 DESCRIZIONE DEL PERSONALE ESTERNO

Il Ministero del turismo, per l'attuazione, il coordinamento e il presidio, il monitoraggio e il controllo degli interventi PNRR di competenza, si avvale del supporto di personale esterno di comprovata qualificazione professionale individuato con apposite procedure selettive pubbliche. Il personale esterno al momento in servizio è elencato nell'*All_2_PERSONALE ESTERNO UDM*.

3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 SISTEMA INFORMATIVO DI SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI

Il Ministero del turismo utilizzerà il sistema Informativo “ReGiS” sviluppato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l’efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

3.1.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE APPLICATIVA

Il Sistema unitario “ReGiS”, già previsto dall’articolo 1, co. 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021), e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall’art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, con riferimento alla “raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”, rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale.

Questo strumento è utile a fornire un continuo e tempestivo presidio sull’insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, che le Amministrazioni Responsabili e attuatrici gestiscono lungo l’intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di *milestone* e *target*, e fornisce una vista integrata con l’analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR.

Il Sistema “ReGiS”, che si integra anche con i sistemi della Commissione Europea, attraverso la codificazione e tracciatura dei progetti finanziati nell’ambito dei diversi strumenti pubblici nazionali ed europei contribuisce a evitare il rischio di doppio finanziamento.

Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit.

Per i particolari circa l’utilizzo del sistema, si rimanda anche al manuale messo a disposizione dall’Ispettorato Generale per il PNRR e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021.

4. PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 RACCORDO CON L’ISPETTORATO GENERALE PER IL PNRR

Nel corso dell’intero periodo di attuazione del PNRR, l’Unità di Missione assicura il necessario raccordo con le Strutture di governance centrale del Piano, impegnandosi a adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal livello di coordinamento centrale, in particolare dal MEF-Ispettorato Generale PNRR.

Nel dettaglio, l’Unità di Missione:

- costituisce il punto di contatto diretto con l’Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241;
- trasmette all’Ispettorato Generale per il PNRR il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo formalmente adottato per l’attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza e comunica i successivi cambiamenti intercorsi, ivi compresi quelli del contesto organizzativo e normativo-procedurale o ad avvicendamenti del personale preposto;
- partecipa attivamente ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale, predisponendo eventuale materiale informativo, necessario a dare conto dell’avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target;

- congiuntamente all'Unità di Missione per la valutazione IG PNRR, effettua periodicamente, a livello di singole misure, una valutazione del grado di raggiungimento di milestone e target ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- informa l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di Missione PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti Attuatori di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di Missione per la valutazione e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di milestone e target, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra l'Ispettorato Generale per il PNRR e i Soggetti Attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività e al fine di assicurare l'individuazione di soluzioni idonee alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi/progetti.

4.1 SELEZIONE DEI PROGETTI

4.1.1 ELEMENTI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Il Ministero del turismo attua gli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati. Il Ministero provvede, inoltre, a garantire il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la normativa afferente agli aiuti di stato.

Per le peculiarità del PNRR, il Ministero del turismo provvede inoltre a rispettare alcuni specifici principi per garantire la piena e immediata compatibilità degli elementi amministrativi connessi alla selezione dei progetti con il quadro normativo di riferimento del Piano.

Pertanto, i dispositivi amministrativi volti alla selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR prevedono il rispetto dei seguenti principi e obblighi:

- principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do Not Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DL 77/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

- relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso) secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto, secondo quanto indicato nella Circolare n. 4 del MEF-IG PNRR prot. 8432 del 18/01/2022;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

I dispositivi amministrativi da finanziare sul PNRR prevedono, quindi, meccanismi di selezione (es.: criteri di valutazione) che consentano l'individuazione di progetti di qualità in grado di poter contribuire agli obiettivi del PNRR e consentire il pieno conseguimento dei target e milestone nei termini previsti.

Nell'attuazione del PNRR sono, inoltre, da considerare le seguenti priorità trasversali:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
- superamento dei divari territoriali, anche attraverso il rispetto della clausola che prevede almeno il 40% al Sud come da accordi condivisi in sede nazionale, ove prevista.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Linee guida per la selezione dei progetti nell'ambito delle misure PNRR – *All_3_LINEE GUIDA SELEZIONE DEI PROGETTI*

4.2 ATTUAZIONE DEI PROGETTI

4.2.1 SCHEMI DI CONVENZIONI/ DISCIPLINARI CON IL SOGGETTO ATTUATORE

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, il Ministero del turismo, in base alla natura del progetto e a quanto eventualmente specificato all'interno del Piano stesso, procede all'attuazione dei progetti attraverso le seguenti modalità:

- "a titolarità" – ossia la modalità di attuazione diretta, in tal caso lo stesso Ministero del turismo attraverso le proprie strutture amministrative preposte opera direttamente in veste di Soggetto Attuatore e quale titolare del progetto incluso all'interno dell'investimento o riforma di competenza; lo stesso è quindi responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione compresi, ad esempio, l'espletamento della procedura di gara (bandi di gara), inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti in house ed è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.
- "a regia" – in questo caso i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati e vengono selezionati dal Ministero del Turismo secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei dall'Amministrazione (es.: avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, etc...), in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR.

Di seguito una tabella esplicativa con l'indicazione degli investimenti PNRR a titolarità e a regia del Ministero del turismo:

Missione	Componente	Tipologia	Codice e denominazione	A titolarità/regia	Organismo intermedio (delegato dall'Amministrazione titolare)	Soggetto Attuatore	Soggetto gestore
M1	C3	Investimento	4.1 Hub del Turismo Digitale	titolarità		Segretariato Generale MiTur	
M1	C3	Investimento	4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	Vedi sub-investimenti			
M1	C3	sub-investimento	4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	titolarità		Segretariato Generale MiTur	Invitalia
M1	C3	sub-investimento	4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	regia		BEI	
M1	C3	sub-investimento	4.2.4 Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	regia		MIMIT (già MISE)	Medio Credito Centrale (MCC)
M1	C3	sub-investimento	4.2.5 Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	titolarità		Segretariato Generale MiTur	Invitalia
M1	C3	sub-investimento	4.2.6 Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	regia		CDP Real Asset SGR (già CDP Immobiliare SGR)	
M1	C3	Investimento	4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	Vedi sub-investimenti			
M1	C3	sub-investimento	4.3.1 Roman Cultural Heritage for EU-next Generation	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	sub-investimento	4.3.2 I percorsi Giubilarli 2025	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	sub-investimento	4.3.3 La città condivisa	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	sub-investimento	4.3.4 Mitingodiverde	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	sub-investimento	4.3.5 Roma 4.0	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	sub-investimento	4.3.6 Amanotesa	regia	Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025		
M1	C3	Riforma	4.1 Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	titolarità		Segretariato Generale MiTur	

Con riferimento ai progetti “a regia”, una volta formalizzato il finanziamento, il Ministero del turismo informa il Soggetto Attuatore che assumerà formalmente l’impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall’inclusione del progetto nel PNRR attraverso:

- la sottoscrizione di una Nota di accettazione del finanziamento/atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell’Investimento, o, in alternativa;

- la sottoscrizione di un'apposita Convenzione, che disciplini diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisca indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto.

Il Ministero del turismo può, dunque, scegliere una delle due soluzioni: si ricorre all'atto d'obbligo in presenza di criteri, indirizzi e obblighi standardizzati, mentre in tutti gli altri casi, in cui risulti necessario declinare le varie peculiarità a livello contrattuale, sarà necessario optare per la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Nel caso di leggi di finanziamento, vale come convenzionamento la previsione normativa di adesione con la presentazione della domanda di finanziamento ai diritti e obblighi connessi al finanziamento ed alle prescrizioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone riportata all'interno anche di atti normativi secondari.

4.2.2 AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Ai fini dell'avvio delle attività, il Segretariato Generale dovrà essere in possesso almeno della documentazione di seguito specificata:

- dati anagrafici e identificativi degli interventi/progetti, ad es. codice PRATT, data inizio e data fine, CUP, CIG, codice RNA (Id-bando), indicatori, ecc.;
- obiettivi degli interventi/progetti;
- piano finanziario;
- cronoprogramma procedurale;
- cronoprogramma di spesa;
- indicazione del referente degli interventi/progetti;
- cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi dell'intervento/progetto secondo gli stessi indicatori adottati per i target della misura.

L'Unità di Missione garantisce il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR. Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

4.2.3 PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Gli interventi finanziati dal PNRR si distinguono, a seconda della responsabilità gestionale e attuativa, in operazioni a "titolarità" e operazioni a "regia".

Per la selezione dei progetti "a regia", le più comuni modalità di selezione sono le seguenti:

- procedura concertativo-negoziata, in cui i progetti vengono individuati a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti (ad esempio, qualora sia già stato individuato il Soggetto Attuatore nell'ambito delle Schede di dettaglio delle Componenti del PNRR oppure sia da individuare attraverso un percorso di condivisione con le Amministrazioni competenti in materia);
- procedura di selezione tramite avviso pubblico, in cui i progetti sono individuati attraverso la raccolta di proposte progettuali rispondenti ad un'apposita procedura ad evidenza pubblica, che può essere: o valutativo con graduatoria, se la valutazione delle proposte progettuali avviene tramite l'attribuzione di un punteggio di merito (secondo i criteri individuati nell'avviso pubblico) per la definizione di una graduatoria e i progetti sono finanziati in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili; o a sportello, le proposte progettuali, che rispondono ai requisiti

- minimi di partecipazione, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- individuazione di progetti tramite procedure previste da appositi atti normativi (es. leggi di finanziamento) che prevedono un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo. Successivi decreti rendono operativi gli indirizzi di Politica nazionale, attivando procedimenti amministrativi finalizzati all'attribuzione delle risorse, generalmente operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri per la selezione e la realizzazione degli investimenti.

Le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori (Circolare RGS n.30 dell'11/8/22), così come integrate dalla Circolare 16 del 14/4/2023, prevedono la redazione di attestazioni a comprova dell'avvenuto svolgimento di:

- verifiche effettuate sulla procedura di selezione dei progetti e/o dei Soggetti Attuatori - a cura delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR (cfr. par. 6.1.4 delle Linee Guida);
- verifiche effettuate sulla procedura di gara - a cura dei Soggetti Attuatori – (cfr. par. 5.1.3.3 delle Linee Guida).

In relazione a quanto sopra, sulla piattaforma ReGiS sono state rilasciate delle funzionalità utili alla diretta implementazione delle attestazioni sopracitate.

4.2.4 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio dei Ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021, presenta il pacchetto di investimenti e riforme varato dal Governo, articolato in sei Missioni e 16 Componenti. Gli interventi di competenza del Ministero si configurano all'interno di quanto previsto in materia di turismo dalla Missione 1, Componente C3, Misura 4 "Turismo 4.0", alla quale sono assegnate risorse per 2 miliardi e 400 milioni di euro.

In particolare, gli investimenti e le riforme previste sono:

- il Tourism Digital Hub;
- il Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche;
- il progetto Caput Mundi – New generation EU per i grandi eventi turistici;
- la riforma dell'Ordinamento delle professioni delle guide turistiche.

Gli interventi hanno il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi.

Le azioni includono il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico e incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore. La tabella di seguito elenca, sia per gli investimenti che per le riforme, per ciascun intervento il dettaglio dei sotto-interventi, ove previsti, la relativa scadenza e le risorse disponibili.

TIPOLOGIA	CODICE E DENOMINAZIONE	SCADENZA ULTIMO TARGET
Investimento	4.1 Hub del Turismo Digitale	30/06/2024
Investimento	4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	31/12/2025 (30/06/2026 per il sub-investimento 4.2.3)
Investimento	4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	30/06/2026
Riforma	4.1 Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	30/06/2024

In relazione ad ognuno dei suddetti interventi si riportano le spese ammissibili conformemente alla normativa di riferimento⁴.

Investimento 4.1 Tourism Digital Hub (Hub digitale del turismo).

L'investimento prevede la realizzazione del Tourism Digital Hub, una piattaforma web che consenta l'integrazione dell'Ecosistema turistico al fine di connettere digitalmente l'offerta turistica del Paese.

L'investimento si compone di tre linee di intervento:

- ottimizzazione del portale Italia.it da parte di ENIT;
- adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare i dati sui flussi turistici;
- sviluppo di un sistema informativo per la promozione e la gestione delle attività turistiche a beneficio delle PMI del settore, nelle zone più arretrate del Paese.

L'Hub rafforzerà le relazioni tra domanda e offerta dei servizi turistici, supportando i processi di scelta di pianificazione del viaggio. Come centro di aggregazione, si avvarrà di strumenti di analisi dei dati e intelligenza artificiale, e supporterà gli operatori nell'ampliamento e nel miglioramento dei servizi offerti.

Le spese, inserite nel quadro economico, comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto;
- servizi di supporto nel governo, gestione, monitoraggio - meglio qualificati come attività di Program Management Office (PMO);
- servizi applicativi in ottica cloud;
- licenze software.

Sono compresi e confluiranno nelle spese analiticamente documentate con la rendicontazione finanziaria, tutti gli oneri, comprensivi quelli fiscali (IVA, etc.): per l'acquisto di beni e servizi da fornitori esterni, inclusi oneri derivanti da attività o servizi in outsourcing, necessari allo svolgimento delle attività previste dal progetto e nei limiti dell'esecuzione di questo; derivanti dall'affidamento a terzi delle attività di supporto tecnico-operativo, di centrale di committenza, di committenza ausiliarie (quali gestione e consulenza nello svolgimento o nella progettazione delle procedure di appalto).

Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche.

I Fondi sono destinati a una pluralità di interventi finalizzati a rafforzare la competitività degli operatori del settore, sostenere gli investimenti per la riqualificazione eco-sostenibile e il miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità, e aumentare l'integrazione e l'unificazione tra imprese per migliorare la qualità dei servizi e ridurre le diseconomie.

In particolare, gli operatori del settore potranno accedere a diversi strumenti finanziari in base alle proprie esigenze.

I fondi sono i seguenti:

4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax Credit

Ai fini della determinazione degli incentivi di cui all'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021, recante "Modalità applicative per l'erogazione di contributi e crediti d'imposta a favore delle imprese turistiche ai sensi dell'art. 1 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152", sono considerate ammissibili le spese, ulteriormente dettagliate nell'Avviso del 04 febbraio 2022 e successiva integrazione dell'11 febbraio 2022, per:

- interventi di incremento dell'efficienza energetica;
- riqualificazione antisismica;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, interventi di nuova costruzione (D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001);
- realizzazione di piscine termali;

⁴ DPR 5 febbraio 2018 n. 22; Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020; decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113; Circolare MEF-IGRUE n. 4 del 18 gennaio 2022, salvo ulteriori e specifiche disposizioni inerenti il PNRR e/o più restrittive previste all'interno dei dispositivi attuativi (decreti, bandi, avvisi pubblici, etc..).

- interventi di digitalizzazione;
- acquisto di immobili e componenti di arredo;
- prestazioni professionali.

Oltre alle spese sopra descritte, sono ammissibili e rendicontabili i costi derivanti dall'affidamento a terzi delle attività di supporto tecnico-operativo ed in particolare quelle relative alla progettazione (es. predisposizione di procedure operative per la gestione dell'incentivo, redazione della documentazione tecnico-gestionale), alla comunicazione e promozione dello strumento, all'istruttoria delle domande presentate, all'erogazione delle agevolazioni concesse e al project management (es. pianificazione delle risorse umane e dei tempi di gestione della misura, rapporti con i beneficiari, rapporti con il committente e altri soggetti pubblici eventualmente coinvolti).

4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (fondo dei fondi BEI)

Il Fondo dei Fondi interverrà a favore di imprese che proporranno programmi di investimento sostenibili, in linea con gli obiettivi e le priorità strategiche dei settori tematici del Turismo e della Rigenerazione Urbana, per ottimizzare i risultati da perseguire grazie anche al collegato effetto leva che lo strumento in discorso è in grado di generare.

Saranno finanziati progetti volti:

- miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici;
- riqualificazione e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale;
- innovazione e digitalizzazione dei servizi;
- potenziamento della digitalizzazione delle imprese che operano nel settore.

Oltre alle spese inerenti alla realizzazione dei progetti finanziati, saranno considerate spese ammissibili ed oggetto di rendicontazione i costi gestione del fondo sostenuti da BEI, nonché le commissioni in favore degli intermediari finanziari.

4.2.4 Sezione speciale turismo del fondo di garanzia per le PMI

Le garanzie possono essere rilasciate su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti finalizzati a:

- interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale, nel rispetto del principio del principio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01;
- assicurare la continuità aziendale delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti del settore.

4.2.5 Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo FRI-TUR

Gli incentivi sono riconosciuti per:

- interventi di riqualificazione energetica, ivi compresa la sostituzione integrale o parziale dei sistemi di condizionamento in efficienza energetica dell'aria;
- interventi di riqualificazione antisismica;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi edilizi funzionali alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica e antisismica;
- interventi di realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali;
- interventi per la digitalizzazione;
- interventi di acquisto/rinnovi di arredi;
- interventi riguardanti i centri termali, i porti turistici, i parchi tematici.

Le spese ammissibili ricomprendono:

- servizi di progettazione, nella misura massima del 2%;
- suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento;

- fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento;
- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- spese per la digitalizzazione previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, esclusi i costi relativi alla intermediazione commerciale, nella misura massima del 5%.

Oltre alle predette spese, sono ritenute ammissibili quelle derivanti da convenzioni con soggetti terzi (e.g. Invitalia) per lo svolgimento di attività di definizione e avvio delle procedure di affidamento, per la gestione del processo attuativo degli investimenti, pianificazione strategica, progettazione, attuazione di programmi e interventi.

4.2.6 Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del ministero del turismo nel Fondo Nazionale Turismo

Rafforzamento della strategia del Fondo Nazionale per il Turismo per la riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico, costituito attraverso una nuova sezione del Fondo partecipato dal Ministero del turismo che sosterrà lo sviluppo turistico delle aree maggiormente colpite dalla crisi pandemica o aree marginali, dove il mercato non è attraente per gli investitori privati. Il Fondo agirà anche con azioni di ristrutturazione e riqualificazione di beni pubblici da sviluppare come strutture turistiche.

Principali obiettivi:

- acquistare, ristrutturare e riqualificare le strutture alberghiere italiane;
- facilitare la separazione tra proprietà e gestione;
- difendere le proprietà immobiliari strategiche e di pregio, apprezzate dal mercato internazionale per il loro valore iconico, da acquisizioni di soggetti speculativi;
- supportare lo sviluppo delle imprese che gestiscono i principali alberghi italiani.

Le spese ammissibili e rendicontabili sono quelle relative all'acquisto, all'attività di manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione, restauro e trasformazione, ivi incluse, tra l'altro, al mutamento della destinazione d'uso (anche attraverso il conferimento strumentale degli asset a Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio e/o veicoli societari), nonché al pagamento nei confronti del Soggetto Attuatore per la gestione del processo attuativo della Misura e per i costi di gestione del fondo.

Oltre alle predette spese, per i Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche, sono ritenute ammissibili quelle derivanti da convenzioni con soggetti terzi per lo svolgimento di attività di definizione e avvio delle procedure di selezione e di affidamento, per la gestione di eventuali piattaforme informatiche, per la gestione del processo attuativo degli investimenti, per la pianificazione strategica, per la progettazione e per l'attuazione di programmi e interventi.

Investimento 4.3 Caput Mundi. Next generation EU per grandi eventi turistici.

Il progetto intende valorizzare il patrimonio turistico e culturale di Roma, aumentando il numero di complessi turistici disponibili, creando alternative rispetto alle affollate aree turistiche e culturali del centro.

L'investimento di 500 mln di euro si compone di sei linee di intervento:

1. "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU": rigenerazione e restauro dei complessi ad alto valore storico e architettonico;
2. "Cammini giubilarli" (Dalla Roma pagana alla Roma cristiana): valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di edifici e percorsi archeologici;
3. #LaCittàCondivisa: riqualificazione di siti nelle aree periferiche;
4. #Mitingodiverde: interventi in parchi, giardini storici, ville e fontane;
5. #Roma 4.0: digitalizzazione dei servizi culturali e sviluppo di app per i turisti;
6. #Amanotesa: incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale.

Le spese, inserite nel quadro economico, comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, di cui all'articolo 113, comma 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- spese per la realizzazione di studi e/o ricerche propedeutiche e attività di accompagnamento;
- spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- spese per pubblicazione dei bandi di gara;
- imprevisti purché inclusi nel quadro economico;
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, fruibilità da parte dei soggetti disabili.
- spese derivanti dall'utilizzo di risorse aggiuntive stanziare in misura proporzionale ai singoli interventi a titolo di task force.

Oltre le predette spese, sono ammissibili e rendicontabili i costi derivanti dall'affidamento a terzi (es. Invitalia, Consip, Giubileo 2025 S.p.A.) delle attività di supporto tecnico-operativo, di centrale di committenza, di committenza ausiliarie (quali gestione e consulenza nello svolgimento o nella progettazione delle procedure di appalto), di gestione e attuazione dell'Investimento.

4.2.5 TENUTA E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Il Ministero del turismo, per il tramite della funzione preposta al coordinamento della gestione, supporta gli Uffici responsabili dell'esecuzione dei progetti e garantisce che i Soggetti Attuatori siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico.

Tali documenti, utili alla verifica dell'attuazione dei progetti, dovranno essere sempre nella piena e immediata disponibilità dell'Amministrazione centrale stessa, dell'Ispettorato Generale per il PNRR (Unità di Missione e Unità di Audit), della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di permettere il pieno svolgimento delle fasi di monitoraggio, verifica e controllo.

L'accesso dei cittadini agli atti relativi ai progetti finanziati è disciplinato dalle norme nazionali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'*All_4_Linee guida gestione documentale*.

4.2.6 MODIFICA E RIMODULAZIONE DI UN PROGETTO

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento. Le previsioni inerenti ai target e ai milestone possono essere oggetto di modifica su iniziativa dell'Unità di Missione, di concerto con l'Ispettorato Generale. Nell'ambito delle proprie competenze, la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri sovrintende all'istruttoria relativa alla formulazione della richiesta di modifica da trasmettere alla Commissione Europea per la formalizzazione della proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Europeo.

A titolo esemplificativo, la procedura di modifica è stata già oggetto di applicazione per la Misura PMI con la chiusura anticipata della stessa al 31 agosto 2023 e conseguente riduzione di target (da 11.800 a 1000 imprese beneficiarie e da 358mln a 50mln).

Eventuali comunicazioni di variazione, da parte del Soggetto Attuatore, devono essere indirizzate all'Unità di Missione del Ministero del turismo e dovranno contenere i requisiti minimi e documentali necessari alla valutazione della proposta (es. richiesta di rimodulazione progettuale, scheda progettuale rimodulata, etc.).

4.2.7 RINUNCIA O REVOCA DI UN PROGETTO

In caso di rinuncia del Soggetto attuatore laddove, per comprovate esigenze sopravvenute, non possa procedere all'attuazione del progetto, si fa salva la possibilità di sostituzione dello stesso con attribuzione dei relativi compiti e riallocazione del relativo finanziamento ad altro Soggetto attuatore. Ne consegue una rimodulazione del piano economico che tenga conto della redistribuzione delle risorse a favore del nuovo soggetto destinatario delle stesse. La modifica soggettiva si realizza a seguito di una dichiarazione motivata di rinuncia da parte del Soggetto Attuatore trasmessa all'Unità di Missione del Ministero del turismo, la quale provvede ad acquisire le necessarie autorizzazioni.

In caso di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente idoneo a precludere, in tutto o in parte, la realizzazione di un intervento previsto dal PNRR, si attiverà il meccanismo di superamento del dissenso di cui all'art. 13 del medesimo decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Nel caso in cui si renda necessario il recupero di somme, trovano applicazione le procedure stabilite dall'art. 1, co. 7-bis, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, il quale nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, disciplina la revoca del finanziamento nei casi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti e di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

4.2.8 FINE ATTIVITÀ E CHIUSURA DI UN PROGETTO

Con riferimento a ciascun intervento di competenza del Ministero del turismo, i Target da raggiungere al fine di accertare il completamento delle attività e la chiusura dei progetti, sono i seguenti:

Investimento 4.1 Tourism Digital Hub (Hub digitale del turismo).

I traguardi e gli obiettivi sono:

CODICE	TIPO	NOME	SCADENZA
M1C3-8	Traguardo	Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del portale turistico digitale	31/12/2021
M1C3-9	Obiettivo	Coinvolgimento di almeno 20.000 operatori turistici nell'hub del turismo digitale	30/06/2024

Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche.

I traguardi e gli obiettivi sono:

CODICE	TIPO	NOME	SCADENZA
M1C3-22	Traguardo	Politica di investimento per il Fondo tematico della Banca europea per gli investimenti	31/12/2021
M1C3-23	Traguardo	Politica di investimento per il Fondo Nazionale del Turismo	31/12/2021
M1C3-24	Traguardo	Politica di investimento per il Fondo di garanzia per le PMI	31/12/2021
M1C3-25	Traguardo	Politica di investimento del Fondo Rotativo	31/12/2021
M1C3-26	Traguardo	Entrata in vigore del decreto attuativo per il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive	31/12/2021
M1C3-31	Obiettivo	Fondo Nazionale del Turismo: Erogazione al Fondo di un totale di 150 000 000 EUR in sostegno del capitale	31/12/2022
M1C3-30	Obiettivo	Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti: erogazione al Fondo di un totale di 350 000 000 EUR	31/12/2022
M1C3-28	Obiettivo	Almeno 3.500 imprese turistiche beneficiarie del credito d'imposta per infrastrutture e/o servizi	31/12/2025
M1C3-29	Obiettivo	Almeno 170 progetti turistici da sostenere con i fondi tematici della Banca europea per gli investimenti	30/06/2026

M1C3-32	Obiettivo	Almeno 1.000 imprese turistiche da sostenere tramite il Fondo di garanzia per le PMI	31/12/2025
M1C3-33	Obiettivo	Almeno 300 imprese turistiche da sostenere tramite il Fondo rotativo (prima parte)	31/12/2025
M1C3-34	Obiettivo	Almeno 12 proprietà immobiliari riqualificate per il turismo dal Fondo nazionale del turismo	31/12/2025

Investimento 4.3 Caput Mundi. Next generation EU per grandi eventi turistici.

I traguardi e gli obiettivi sono:

CODICE	TIPO	NOME	SCADENZA
M1C3-35	Traguardo	Firma dell'accordo per ciascuno dei sei progetti tra Ministero del Turismo e beneficiari/enti attuatori	30/06/2022
M1C3-27	Obiettivo	Almeno 100 siti culturali e turistici la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello Stato Avanzamento Lavori (SAL) (prima parte)	31/12/2024
M1C3-36	Obiettivo	Almeno 200 riqualificazioni di siti culturali e turistici ultimate	30/06/2026

Riforma 4.1 Ordinamento delle professioni delle guide turistiche.

L'obiettivo è:

CODICE	TIPO	NOME	SCADENZA
M1C3-10	Obiettivo	Riforma dell'ordinamento delle professioni delle guide turistiche	30/06/2024

4.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, le Amministrazioni centrali titolari di misure e i Soggetti Attuatori sono tenuti ad adottare un sistema di controlli efficace a tutela degli interessi economici e finanziari dell'Unione nel rispetto del diritto europeo e nazionale applicabile.

Per il raggiungimento di tale finalità, le Linee Guida allegate alla Circolare IG PNRR n. 30 dell'11/08/22 indicano le procedure necessarie al corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese, nonché i dati, gli atti e i documenti a comprova del conseguimento di Milestone e Target al fine di attestare l'effettivo avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano.

L'attività di verifica e di controllo sull'attuazione dei progetti e sulle spese si articola su due livelli:

- i Soggetti Attuatori eseguono i controlli ex ante ed ex post, formali e sostanziali, sul 100% della documentazione amministrativo-contabile, nel rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile e sui requisiti specifici PNRR (c.d. Autocontrollo);
- l'Unità di Missione per il PNRR, Ufficio di rendicontazione e controllo, effettua controlli formali sul 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile registrata dai Soggetti Attuatori sul sistema ReGiS, nonché controlli sostanziali a campione sulle condizionalità, sui principi trasversali e sui requisiti specifici PNRR (conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo, DNSH ove applicabile). Tali controlli sono svolti mediante l'utilizzo di apposite check list di selezione e spesa (All_17_Checklist_controllo_documentale_UDM). In caso di non esaustività dei controlli svolti dal Soggetto Attuatore, in considerazione della peculiarità e complessità di ciascuna Misura, l'Unità di Missione si riserva, comunque, di espletare i controlli anche sostanziali non a campione ma nella loro totalità, al fine di garantire il totale rispetto della normativa di riferimento a tutela degli interessi economici del PNRR.

Per quanto attiene ai controlli sostanziali, l'Ufficio rendicontazione e controllo adotta la metodologia di campionamento più idonea alla corretta ponderazione dei rischi, garantendo che i criteri e/o i parametri di rischio utilizzati ai fini del calcolo tengano in considerazione le seguenti dimensioni di analisi:

- elementi di rischio derivanti dal sistema informativo antifrode ARACHNE;

- elementi di rischio intrinseco dei progetti finanziati (ad esempio: importo, tipo procedura, modalità rendicontativa, localizzazione, numero di soggetti correlati, ecc.);
- elementi di rischio derivanti da precedenti controlli (ad esempio su medesimo progetto, procedura, ecc.).

L'Ufficio di rendicontazione e controllo, all'esito dello svolgimento delle verifiche, specifica la concreta applicazione dei suddetti criteri in sede di redazione del Verbale di campionamento allegato al Rendiconto di Misura.

Tali processi di verifica e controllo mirano ad assicurare:

- la reale ed effettiva realizzazione degli interventi (anche attraverso controlli in loco) o delle attività finanziate nell'ambito delle misure (investimenti e/o riforme) di propria pertinenza;
- la regolarità delle spese relative agli interventi finanziati, la conformità di tali spese ai dispositivi di attuazione comunitari e nazionali applicabili e l'assenza di doppio finanziamento;
- la capacità degli interventi finanziati di contribuire al raggiungimento di milestone e target previsti dal Piano approvato dalla Commissione europea.

Il sistema dei controlli così delineato assicura il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate attraverso il controllo sulla regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo raggiungimento dei relativi milestone e target degli interventi PNRR di competenza del Ministero del turismo, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, individuare e contrastare irregolarità, frodi, conflitti di interesse e intercettare potenziali casi di doppio finanziamento.

Accanto ai controlli ordinari già previsti dalla normativa vigente, il Regolamento UE 2021/241, istitutivo del Piano di Ripresa e Resilienza, prescrive degli obblighi/prescrizioni specifiche per il PNRR, oggetto di controllo da parte del Soggetto Attuatore e successiva verifica da parte dell'Unità di Missione:

1. rispetto del DNSH;
2. rispetto delle condizionalità PNRR;
3. rispetto dei principi trasversali;
4. adozione di misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità legate a doppio finanziamento conflitto di interesse e titolarità effettiva.

1. Nell'esecuzione dei controlli di competenza, il Soggetto Attuatore deve sempre accertare il rispetto dei principi "Do Not Significant Harm" (DNSH), *tagging* clima e digitale, parità di genere (*gender equality*), protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

Al fine di assistere le Amministrazioni titolari di misure ed i Soggetti Attuatori degli interventi nel processo di indirizzo e nella raccolta di informazioni e verifica per assicurare il rispetto del principio del non arrecare danno significativo all'ambiente, sono state emanate due circolari IG PNRR, la n. 32 del 30 dicembre 2021 e la n. 33 del 13 ottobre 2022⁵. È stata quindi elaborata la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" che fornisce indicazioni:

- sui requisiti tassonomici;
- sulla normativa corrispondente;
- sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti.

La Guida si compone delle seguenti sezioni:

- A. mappatura di correlazione fra Investimenti – Riforme e Schede Tecniche delle singole misure del PNRR, che associa ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
- B. schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento contenenti l'autovalutazione che le Amministrazioni hanno condiviso con la Commissione Europea per dimostrare il rispetto del principio del DNSH;
- C. schede Tecniche relative a ciascuna tipologia di intervento, nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli del DNSH e i possibili elementi di verifica;

⁵ Dette Circolari sono soggette a modifiche ed integrazioni pubblicate periodicamente sul sito *Italiadomani.it* di cui il Ministero del Turismo tiene conto.

- D. check list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica;
- E. appendice riassuntiva della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici come da Framework dell'Unione Europea (Appendice A, del Regolamento Delegato UE che integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

Successivamente, in base a quanto prescritto dalle Linee guida n. 33 del 13/10/22, il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare controlli ex ante ed ex post sulle check-list di verifica e controllo compilate dai soggetti beneficiari ed allegate alle schede tecniche relative a ciascun investimento (v. Checklist schede tecniche allegate alla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 e successivi aggiornamenti sul sito *italiadomani.it*).

Le schede tecniche identificano gli elementi di verifica dei vincoli DNSH, differenziandoli in base al regime applicabile alla misura:

- Regime 1: l'investimento contribuisce sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%);
- Regime 2: l'investimento si limita a “non arrecare danno significativo”.

La documentazione relativa alle predette check-list e schede tecniche dovrà essere caricata da parte del Soggetto Attuatore sul sistema ReGiS e verificate da parte dell'Unità di missione.

Per ulteriori approfondimenti si invita alla lettura dell'*All_5_LINEE GUIDA DNSH*.

2. In merito al rispetto delle condizionalità PNRR, occorre verificare che negli atti della procedura di selezione siano indicate, in coerenza con i documenti programmatici della misura (*Annex CID* e *Operational Arrangement* e Cronoprogramma Procedurale della stessa), la tempistica e le modalità di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali. La verifica sulla tempistica di realizzazione dell'attività viene condotta, in riferimento all'avanzamento dei vari Milestone e Target, dal Soggetto Attuatore attraverso l'analisi della documentazione afferente alla procedura, nonché di quella eventualmente prodotta dal soggetto realizzatore/beneficiario. Detta verifica è soggetta, in seconda battuta, a controllo da parte dell'Ufficio di Rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione.

3. Il PNRR in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali, oltre a rappresentare un'occasione per la transizione ecologica e digitale del Paese, mira a superare i divari generazionali, di genere e territoriali. A tal fine, i documenti programmatici e i connessi atti normativi/regolamentari devono contenere la prescrizione relativa al rispetto dei principi trasversali che dovrà essere attestato per ciascun intervento dal Soggetto attuatore. L'Unità di Missione verifica l'effettivo rispetto di detti principi da parte del Soggetto attuatore.

4. Tra le misure di prevenzione e contrasto della corruzione assumono particolare rilievo quelle volte a prevenire, individuare ed evitare conflitti di interessi, specie per il personale con “incarichi sensibili” o che opera nelle aree più a rischio, quali ad esempio la redazione del bando/avviso di gara, l'attività di esame e valutazione delle offerte da parte della commissione aggiudicatrice, l'attività svolta dal Responsabile unico del progetto (RUP) e dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che prevede in particolare “l'obbligo di astensione” del personale dal partecipare a decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto di interessi (anche potenziale) di qualsiasi natura. I controlli volti a scongiurare il suddetto fenomeno dovranno essere condotti in tutte le fasi della procedura, dalla predisposizione e approvazione del bando/avviso, sino all'aggiudicazione della gara o selezione del beneficiario (cfr. Circolare MEF-RGS Prot. 62331 del 28/03/2024 di adozione dell'Appendice tematica sulla prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241).

La verifica di assenza del conflitto di interessi, in una prima fase, avviene mediante il controllo formale delle autodichiarazioni rese dai soggetti incaricati della selezione e del controllo e dal titolare effettivo della società beneficiaria/aggiudicataria, nonché del Patto di Integrità (in caso di procedura di gara) sottoscritto da quest'ultima. Con il controllo formale, in particolare, si procede a verificare che le suddette dichiarazioni siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando di gara,

nonché prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e nei tempi e modi conformi alla normativa vigente.

Alla verifica formale segue quella sostanziale, che ha ad oggetto il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti coinvolti nella procedura. In particolare, attraverso l'analisi dei *curricula vitae* dei soggetti incaricati della selezione e del controllo e del titolare effettivo si escludono collegamenti professionali non ammissibili. La medesima verifica viene effettuata anche mediante ricerca sulla piattaforma ARACHNE dei soggetti incaricati della selezione e del controllo e del titolare effettivo, ottenendo i collegamenti personali e professionali degli stessi. L'estrazione delle visure ARACHNE viene conservata agli atti dell'Ufficio rendicontazione e controllo.

Per ulteriori approfondimenti relativamente al controllo sul conflitto di interessi si rimanda alla Circolare MEF-RGS Prot. 62331 del 28/03/2024 di adozione della relativa appendice tematica in ogni caso applicabile.

Con riferimento al divieto di doppio finanziamento, il Regolamento EU 2021/241 prescrive che “il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura”.

Il controllo del suddetto fenomeno, le cui modalità di svolgimento sono meglio descritte nell'*Appendice tematica sulla duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241*⁶, si sostanzia nella verifica formale delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DPR. n. 445/2000) rese in merito all'assenza di doppio finanziamento da parte dei soggetti beneficiari. La verifica sostanziale si svolge tramite interrogazione del sistema OpenCUP e/o delle piattaforme PIAF e ARACHNE per l'estrazione dei dati utili ad effettuare il *matching* delle progettualità simili o analoghe in capo al medesimo soggetto.

In caso di sospetta duplicazione di finanziamenti pubblici, l'Amministrazione dovrà richiedere ulteriore documentazione al Soggetto Attuatore al fine di scongiurare il rischio del doppio finanziamento. Anche in questo caso, i dati estratti, soprattutto dalla piattaforma PIAF, vengono conservati agli atti dell'Ufficio rendicontazione e controllo.

In tema di individuazione del titolare effettivo inteso come la persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività, è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019 che prescrivono i criteri alternativi di seguito analizzati, nonché all'*Appendice tematica sulla rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della pubblica amministrazione ex art. 10 d.lgs. 231/2007*⁷.

Il criterio dell'assetto proprietario individua il titolare/i effettivo/i nella/e persone che detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%; nel caso in cui tale percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire l'integrale catena proprietaria che condurrà all'identificazione della persona fisica “titolare effettivo”.

Il successivo criterio del controllo provvede a identificare la persona o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders.

Infine, il criterio residuale individua il titolare effettivo in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società; solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale “assenza di titolare effettivo”.

La rilevazione delle titolarità effettive costituisce un dato fondamentale ai fini del controllo sul conflitto di interessi. A tale proposito, la documentazione attestante le verifiche svolte sui titolari effettivi deve essere corredata dalla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata dagli stessi ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000.

⁶ Circolare MEF-RGS Prot. 62331 del 28/03/2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241” (v. supra par. 4.3.3).

⁷ Appendice allegata Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori.

Si evidenzia che tutti i dati forniti dagli enti privati/pubblici, in qualità di beneficiari delle risorse, devono essere registrati dal Soggetto attuatore all'interno della sezione *ad hoc* strutturata di ReGiS denominata "Titolare effettivo", presente nella "Anagrafica di progetto".

A tal riguardo, l'Appendice tematica contenuta all'interno della Circolare del 15 settembre 2023 n. 27, riporta due *template* (Allegati 1 e 2 alla stessa) mediante i quali i beneficiari delle risorse forniscono i dati delle proprie titolarità effettive ai Soggetti attuatori. Questi ultimi procedono alla relativa registrazione nelle seguenti fasi:

- in fase di selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori;
- in fase di procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti.

All'esito di detta registrazione, il Soggetto Attuatore procede alle verifiche sostanziali della titolarità effettiva, secondo le modalità specificamente indicate nella predetta Appendice tematica, sottoscrivendo la relativa Attestazione generata dal sistema ReGiS.

Per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e repressive del rischio frode, si rinvia ai principi fondamentali sanciti nella "Strategia generale antifrode" adottata dal MEF-IG PNRR n. 238431 dell'11 ottobre 2022 (*All_6_STRATEGIA_GENERALE_ANTIFRODE_PNRR*) e alla "Strategia antifrode per l'attuazione degli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministero del turismo" adottata in data 11 dicembre 2023, prot. n. 33196 (*All_7_POLITICA_ANTIFRODE_MITUR*).

4.3.1 GLI AIUTI DI STATO

Il Regolamento UE 241/2021, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che il sostegno finanziario concesso a seguito della crisi economica innescata dalla pandemia da Covid19, volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici correlati negli Stati membri, deve rispettare le norme in materia di aiuti di Stato.

Il regime giuridico degli aiuti di Stato trova fondamento nell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) il quale dispone:

- al paragrafo 2, lett. b), che sono compatibili con il mercato interno gli aiuti pubblici destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
- al paragrafo 3, lett. b), che possono essere compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro (previa approvazione della Commissione UE, al fine di valutare il carattere mirato della finalità e la loro adeguatezza e proporzionalità).

La Commissione Europea nella Comunicazione (2020) "Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current Covid-19 outbreak", cd. *Temporary Framework*", ha definito le condizioni di compatibilità da applicare alle misure adottate dagli Stati membri.

Ai sensi della Comunicazione suddetta, gli Stati membri devono dimostrare che le misure notificate alla Commissione sono necessarie, adeguate e proporzionate per porre rimedio al grave turbamento dell'economia generato dalla pandemia.

Ai fini dei controlli di competenza e ove pertinente all'investimento specifico, il Soggetto Attuatore in fase di autocontrollo e l'Unità di Missione nell'ambito del controllo di primo livello dovranno verificare il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e in particolare, mediante la consultazione della visura Deggendorf, che il Beneficiario non rientri tra le imprese che abbiano restituito eventuali altri aiuti di Stato, illegali o incompatibili, per i quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero. L'esito della verifica è attestato tramite specifici *item* di controllo all'interno delle check-list di rispettiva competenza (vd. Manuali operativi allegati).

Nello specifico, oltre a verificare l'esistenza della notifica trasmessa dallo Stato membro e della successiva approvazione adottata dalla Commissione europea, si dovrà accertare che il Soggetto pubblico che concede o gestisce i predetti aiuti abbia trasmesso le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato".

4.3.2 CONTROLLO FORMALE SULLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I controlli descritti in questa sezione sono orientati alla verifica procedurale delle modalità di selezione tramite Avviso pubblico e leggi di finanziamento e nel rispetto dei principi formali, sostanziali, normativi e regolamentari il cui mancato soddisfacimento può comportare una criticità con impatto sul processo di attuazione dell'iniziativa, nonché in fase di controllo e rendicontazione della stessa.

In particolare, essi vertono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, su elementi di carattere generale quali le disposizioni normative generali e di dettaglio, nazionali, comunitarie ed eventualmente regionali; norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili ed elementi specifici per il PNRR quali:

- la contestualizzazione della procedura selettiva nell'ambito del PNRR secondo la Missione, la Componente e l'Investimento di riferimento;
- l'identificazione degli specifici milestone e target associati al singolo avviso e il relativo codice di investimento;
- la coerenza degli obiettivi della procedura selettiva con l'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e la Scheda di dettaglio della Missione-Componente del PNRR;
- il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- la presenza dell'emblema dell'Unione Europea nell'intestazione dell'avviso pubblico e nella documentazione allegata;
- il rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e i principi di DNSH, Tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali, ed eventuali condizionalità specifiche alla misura richiamo puntuale alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- il richiamo puntuale dei provvedimenti amministrativi attuativi specifici ai quali i Soggetti Attuatori dovranno conformarsi;
- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

I controlli di questa sezione si basano sulle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR di cui alla Circolare n. 21 del 14/10/2021 ed alla Circolare n. 16 del 14/04/2023 la quale contiene le check list che debbono essere compilate.

La procedura di selezione dei progetti è soggetta ai controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativo-contabile previsti dalla normativa vigente da parte dell'Amministrazione titolare della Misura, che provvede alle relative verifiche tramite piattaforma ReGiS. L'effettuazione di tali verifiche è confermata dall'*Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori*, il cui format è allegato alla Circolare n. 16 del 14/04/2023, che viene rilasciata dal sistema all'esito della procedura e che confluisce all'interno dei successivi controlli sul soddisfacente conseguimento di milestone/target (cfr. *item 7* Check list per la verifica di M/T dell'Amministrazione titolare di misure PNRR).

4.3.3 CONTROLLO SULLE PROCEDURE DI GARA/ISTRUTTORIE E SPESE DEL SOGGETTO ATTUATORE

Con riferimento alle procedure di gara, la cornice normativa per l'attuazione delle procedure di affidamento è costituita dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nuovo "*Codice dei contratti pubblici in attuazione*

dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, le cui disposizioni hanno acquistato efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023⁸. I principi generali posti a garanzia della correttezza della spesa sostenuta a valere sulle risorse del PNRR impongono ai Soggetti Attuatori di assicurare il ricorso a procedure di evidenza pubblica, al fine di selezionare i soggetti esecutori dei lavori/servizi/forniture⁹.

Il D.lgs. n. 36/2023, all'art. 70, elenca le procedure per l'affidamento degli appalti pubblici, prevedendo che, per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerte, le stazioni appaltanti utilizzino diverse procedure, quali, a titolo esemplificativo:

- procedure aperta (art. 71);
- procedura ristretta (art. 72);
- procedura competitiva con negoziazione (art. 73);
- dialogo competitivo (art. 74);
- procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76).

La scelta della procedura da adottare va operata in base al livello di definizione dei bisogni e delle esigenze derivanti dalle specifiche tecniche o progetto, all'importo, nel caso si possa ricorrere alla negoziata senza bando, alla conformazione del mercato di riferimento con l'opportunità di ridurre il numero dei concorrenti o delle offerte da selezionare, all'eventuale urgenza qualificata.

Inoltre, il Codice dei contratti pubblici prevede discipline differenti relativamente ai contratti che si collocano, in base al valore, al di sopra o al di sotto della c.d. soglia di rilevanza comunitaria (art. 14), diversamente indicata per lavori, servizi o forniture.

Ai sensi dell'art. 108 del Codice Appalti, fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo vita, conformemente a quanto previsto dall'allegato II.8, con riguardo al costo del ciclo di vita.

Ai sensi dell'art 37 d.lgs. 36/2023, l'Amministrazione titolare e i Soggetti Attuatori devono adempiere agli obblighi di programmazione triennale a seconda della tipologia di affidamento.

I Soggetti Attuatori, nelle diverse fasi della procedura di affidamento, sono tenuti a:

- sottoscrivere i contratti;
- assicurare la corretta esecuzione dei contratti stipulati (regolarità dell'esecuzione dell'affidamento e autocontrollo relativo alla verifica delle fatture);
- provvedere alla gestione delle informazioni e al trasferimento delle stesse all'Amministrazione centrale ed alla rendicontazione delle spese;
- assicurare il rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità sull'utilizzazione delle risorse del PNRR.

Tale documentazione dovrà essere fornita anche attraverso l'obbligatorio caricamento sulla piattaforma ReGiS.

⁸ Le disposizioni del nuovo codice appalti (DLgs. 36/2023), entrato in vigore il 1° aprile 2023, hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023, salvo il periodo transitorio con l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del previgente codice fino al 31 dicembre 2023 (artt. 70, 72, 73, 127, comma 2, 129, comma 4). Il D.Lgs. 50/2016 ha continuato ad applicarsi ai procedimenti in corso, ossia alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi di indizione della procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il nuovo codice ha acquistato efficacia e, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data in cui il nuovo codice ha acquistato efficacia, siano già stati inviati gli avvisi a presentare le offerte.

⁹ L'Amministrazione, per l'attuazione degli interventi del PNRR di cui ha la titolarità, può acquisire beni e servizi, ai sensi della normativa vigente, attraverso il MEPA e aderendo alle Convenzioni Consip ovvero ad altra centrale di committenza individuata per norma. Anche la stazione appaltante procede alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla gara da parte dei partecipanti, in applicazione dell'art. 99 del D.lgs. 36/2023 (*La stazione appaltante verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni*).

In ottemperanza, inoltre, al principio di pubblicità, la stazione appaltante deve rendere noti:

- la volontà di affidare determinati appalti tramite la pubblicazione di un bando di gara;
- i risultati della procedura di affidamento tramite la pubblicazione dell'avviso sugli esiti della procedura.

Tra gli obblighi dei soggetti attuatori e delle stazioni appaltanti, riveste particolare importanza, la messa a disposizione dei curricula vitae dei seguenti soggetti:

- punto ordinante ovvero soggetto sottoscrittore del contratto in tutte le sue forme;
- Responsabile unico del procedimento;
 - Direttore dell'esecuzione contrattuale quando e se difforme dal RUP;
 - componenti commissione di giudicazione, anche con la figura del segretario;
 - eventuali esperti coinvolti nella valutazione delle offerte tecnico/economiche.

Nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, sia con riferimento alle procedure di gara che istruttorie, il Soggetto Attuatore assume obblighi specifici in tema di controllo (e quali meglio dettagliati per ciascuna misura nel relativo manuale per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio):

- controlli formali e sostanziali sulla regolarità amministrativa-contabile della documentazione di gara/istruttoria e di spesa previsti dalla normativa vigente;
- controlli di gestione con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione e verifica dell'efficacia efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- rispetto del principio del DNSH, di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, tagging climatico e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali (ove pertinenti);
- controlli formali e sostanziali sulle dichiarazioni rese dai soggetti affidatari relative a conflitti di interessi, doppio finanziamento e titolare effettivo (cfr. *supra* par. 4.3).

Il controllo documentale di cui sopra avviene attraverso l'ausilio di check-list di controllo predisposte dall'Amministrazione Titolare in funzione di ogni Misura e allegate ai relativi manuali per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio da caricare, unitamente alla documentazione probatoria, sulla piattaforma ReGiS.

Nell'ambito degli interventi di propria competenza, i Soggetti Attuatori possono avvalersi di soggetti intermedi, gestori, i quali prestano supporto tecnico-operativo nelle varie fasi della procedura di gara finalizzata all'individuazione del soggetto beneficiario.

Il Soggetto gestore è rappresentato da una società in house o da altro soggetto selezionato sulla base di procedure ad evidenza pubblica o individuato sulla base di specifici accordi; l'attività istruttoria specifica che tale soggetto espleta per conto del Soggetto Attuatore è formalizzata in apposite Convenzioni stipulate con l'Amministrazione titolare.

Il Soggetto Attuatore nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il soggetto realizzatore di un progetto di sua responsabilità deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, deve:

- prescrivere esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo utilizzando gli appositi format allegati alla Circolare n. 27 del 15 settembre 2023;
- prescrivere esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi) e di tutti i soggetti coinvolti nella fase di redazione dell'Avviso/Bando;
- prevedere un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente; e.g. Patto di Integrità).

Il Soggetto Attuatore, in riferimento alle suddette prescrizioni, provvede alla verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti e, in particolare:

- verifica che le stesse siano state rese e sottoscritte da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando di gara;
- verifica che siano state prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, conformi alla normativa vigente ed ai template predetti laddove disponibili.

Per modalità di svolgimento del controllo sul conflitto di interessi di competenza del Soggetto Attuatore si rimanda in ogni caso alla Circolare RGS-MEF Prot. 62331 del 28/03/2024 di adozione della relativa appendice tematica.

4.3.4 I CONTROLLI DI COMPETENZA DELL'UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

I controlli si esercitano in concomitanza con la gestione e l'attuazione dell'intervento. Gli stessi sono diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni e a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione dei medesimi.

In seguito alla ricezione del Rendiconto di Progetto trasmesso dal Soggetto Attuatore, l'Unità di Missione - Ufficio Rendicontazione e controllo PNRR, procede alla verifica della correttezza dei controlli formali e sostanziali svolti dal Soggetto Attuatore sulla base di proprie check list di controllo documentale (All. 17) e, in particolare, con riferimento alle procedure di selezione dei contraenti e successivamente alle spese consuntivate nel Rendiconto di Misura:

- verifica la regolarità amministrativo-contabile svolgendo controlli formali al 100% sulle procedure e sulle spese rendicontate, nonché controlli sostanziali a campione amministrativo-documentali sulla documentazione presentata a rendiconto dai Soggetti attuatori;
- provvede al riscontro e alla verifica della corretta individuazione dei titolari effettivi da parte dei Soggetti Attuatori e del corretto svolgimento dei controlli ex post sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva in conformità con la richiamata Circolare n. 27 del 15 settembre 2023;
- verifica l'assenza di situazioni di conflitto di interessi e del corretto svolgimento da parte dei Soggetti Attuatori dei controlli sostanziali sia sulle dichiarazioni rese che sui *curricula vitae*, nell'ambito delle verifiche svolte su procedure e spese in conformità alla richiamata Circolare RGS-MEF Prot. 62331 del 28/03/2024;
- verifica il corretto svolgimento dei controlli sostanziali sul doppio finanziamento da parte dei Soggetti Attuatori attraverso le evidenze delle piattaforme di riferimento (PIAF e ARACHNE) utilizzando le dichiarazioni rese nell'ambito delle procedure e delle spese in conformità alla richiamata Circolare RGS-MEF Prot. 62331 del 28/03/2024;
- verifica il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'*Annex CID* e negli *Operational Arrangement* relativamente alle milestone e ai target della Misura e il corretto svolgimento dei controlli sostanziali da parte Soggetti Attuatori sui dati e sulla documentazione probatoria attestante il rispetto delle specifiche condizionalità;
- verifica il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura di riferimento ed il corretto svolgimento da parte dei Soggetti Attuatori dei controlli sostanziali sulla documentazione attuativa e/o documentazione probatoria resa a supporto del contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale ove pertinenti;
- verifica il rispetto del principio DNSH ed il corretto svolgimento dei controlli sulla correttezza, completezza e coerenza della documentazione attestante l'attuazione del progetto in riferimento al principio del DNSH.

Le suddette verifiche di carattere sostanziale, relativamente a conflitto di interessi, doppio finanziamento e titolare effettivo, svolte dall'Ufficio di rendicontazione e controllo PNRR, si sostanziano nell'estrazione di dati, attraverso l'interrogazione di piattaforme, quali ARACHNE e PIAF, che consentano di ottenere un riscontro probatorio della correttezza delle verifiche sostanziali svolte dai Soggetti Attuatori (per il dettaglio

sulle modalità di svolgimento di tali controlli v. Circolare MEF-RGS Prot. 62331 del 28/03/2024 di adozione delle Appendici tematiche sulla duplicazione dei finanziamenti e sul conflitto di interessi citata in nota 5; *Appendice tematica sulla rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della pubblica amministrazione ex art. 10 d.lgs. 231/2007* allegata alla Circolare n. 27 del 15 settembre 2023).

Le attività di verifica, annotate tramite compilazione e sottoscrizione delle apposite check list di controllo documentale (v. All. 17), vengono svolte in conformità agli standard e agli indirizzi predisposti dall'Unità di Missione ed in base alle indicazioni operative fornite dall'Ispettorato Generale del PNRR. Le evidenze delle predette verifiche verranno conservate agli atti dell'Ufficio Rendicontazione e controllo, a disposizione per eventuali controlli da parte di terzi.

A completamento dei controlli sostanziali di competenza, l'Amministrazione potrà disporre verifiche *in loco* su operazioni individuate sulla base di un'analisi dei rischi e di un apposito metodo di campionamento (cfr. *supra* Par. 4.3). Il controllo si concluderà attraverso la compilazione di appositi Checklist-Verbali dedicati (di cui all'*All_8 Controlli in loco*).

In particolare, l'attività di controllo *in loco* si sostanzia prioritariamente nelle seguenti attività:

- la corretta conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- l'adozione di una codificazione contabile adeguata;
- l'avanzamento e il completamento dell'operazione (inizio e/o fine lavori, consegna beni o espletamento servizi) in linea con la documentazione tecnica progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- la realizzazione degli interventi (beni, servizi, lavori) in linea con i cronoprogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti e gli indicatori di prodotto e di risultato;
- la funzionalità ed esistenza del bene, della realizzazione del servizio, completamento lavori con verifica/certificazione di collaudo (in caso di intervento concluso);
- la fornitura del prodotto, del servizio ovvero l'effettuazione dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per singola forma di sostegno;
- la conformità alle norme nazionali, comunitarie e del Piano, nonché con gli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto delle norme in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, soprattutto nella fase di cantierizzazione delle opere e nella fase di fine lavori.

I controlli devono accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti, i servizi ed i lavori siano stati forniti/effettuati conformemente alla decisione di approvazione dell'intervento, che le domande di liquidazione del Soggetto Attuatore siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Le verifiche devono essere tese, inoltre, ad accertare che non sussistano casi di doppio finanziamento delle spese, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o a valere su altri periodi di programmazione (v. *Appendice tematica sulla duplicazione dei finanziamenti* cit.). L'Unità di Missione per il PNRR, nell'attività di tutela degli interessi economici e finanziari connessi all'erogazione di risorse stanziare per le Misure di competenza dell'Amministrazione, si avvale della collaborazione della Guardia di Finanza, in virtù del protocollo di intesa MEF-IG PNRR e il Comando Generale della Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 ai sensi dell'art 7 comma 8 del D.L. n. 77 del 2021.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai Manuali per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle specifiche misure.

4.3.5 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

L'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di Missione per il PNRR, a seguito dell'analisi delle diverse tipologie di investimento di competenza del Ministero del turismo previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha elaborato una ipotesi di metodologia di campionamento utilizzabile per la

ponderazione del livello di rischio che potrebbe concretizzarsi nell'ambito del contesto interno ed esterno dell'Amministrazione nell'attuazione dei diversi investimenti.

Tale metodologia di campionamento costituisce un'ipotesi di lavoro teorica e flessibile che potrà, nel corso del tempo, adeguarsi alle molteplici esigenze concrete del Ministero del turismo ed essere, di conseguenza, adottata formalmente.

Ipotesi di metodologia di campionamento

La metodologia di campionamento prevede, ai sensi delle prescrizioni nazionali e comunitarie, che la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento sulla base di un'analisi dei rischi e di altri parametri ritenuti significativi, come la tipologia del beneficiario, l'identità del beneficiario, la tipologia di affidamento.

Il motivo principale che sta alla base della stratificazione è che essa consente un miglioramento complessivo dei dati che potrà fornire il campione. Si intuisce, infatti, che l'estrazione casuale di unità da ciascuno strato, invece che da un unico gruppo, garantisce una rappresentatività di ciascuna sottopopolazione. Ne consegue che dal campione stratificato, cioè dall'unione dei campioni di strato, si attendono risultati migliori rispetto a un campione non stratificato della stessa dimensione.

Il campionamento viene effettuato periodicamente. Al fine di consentire una distribuzione dei controlli in loco lungo l'intero anno solare ed evitare accumuli di lavoro nei mesi finali, il campionamento deve essere effettuato almeno 2 volte l'anno.

La documentazione che descrive e giustifica il metodo di campionamento e la registrazione delle operazioni campionate è conservata dall'Ufficio di Rendicontazione e Controllo. Tale Ufficio, tenendo conto delle specificità del programma valutate in itinere e dell'esito dei controlli già effettuati, riesamina il metodo di campionamento ogni anno ed eventualmente procede all'aggiornamento del Manuale delle attività di controllo, nonché delle check-list per le verifiche amministrative.

In presenza di alti livelli di presunta irregolarità o sospetta frode su una parte del campione controllato si provvederà a una revisione dell'analisi del rischio rimodulando i livelli di rischio attribuiti alle classi individuate e di conseguenza alle spese da sottoporre a verifica.

L'analisi dei rischi si basa su due componenti:

- **IR** (Inherent risk o rischio intrinseco), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni, quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia di Soggetto Attuatore/Beneficiario, ecc. Tali rischi sono tradotti in indicatori di rischio e quindi in parametri oggettivi che saranno utilizzati per la selezione del campione;
- **CR** (Control risk o rischio di controllo interno), che rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o errori significativi.

La spesa è campionata sulla base di particolari attributi informativi (cd. fattori di rischio) riferibili ai seguenti elementi:

- rischio dei progetti rilevata dal sistema comunitario antifrode Arachne;
- rischio dei Soggetti Attuatori/Beneficiari rilevata dal sistema comunitario antifrode Arachne;
- portata finanziaria dei progetti cui la spesa afferisce;
- tipologia di procedura di affidamento/conferimento cui la spesa afferisce;
- modalità rendicontative della spesa;
- esiti dei precedenti controlli svolti dagli Uffici di controllo di I livello.

L'analisi viene quindi svolta sulla base di 6 variabili di rischio organizzate per:

- variabile o classe di rischio (ovvero il parametro informativo che si va ad analizzare);
- livello di rischio della variabile;
- punteggio di rischio della variabile.

I punteggi di rischio attribuiti alle singole classi o variabili sono definiti sulla base dell'esperienza professionale e degli esiti dei ranking di rischio estraibili dal sistema comunitario antifrode Arachne.

I dati e le informazioni attuative utili per l'implementazione delle variabili di valutazione del rischio sono desumibili, per quanto possibile, direttamente da altri sistemi informativi (ReGiS o altri database) mediante estrazione di report e dati ivi registrati.

A valle dell'analisi di rischio, attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, si definirà il campione di spese attraverso la sommatoria dei punteggi delle singole 6 variabili ovvero:

$$C = \sum_{i=1}^6 V_i$$

Le variabili "rappresentative" sono descritte di seguito:

➤ **V₁: Rischiosità Progetto in Arachne**

Considerate le peculiarità del Piano e delle operazioni finanziate dal medesimo, per l'analisi della prima variabile associata alla rischiosità dell'operazione, si intende fare riferimento ai valori di rischio così come valutati dalla categoria di allerta reputazionale e di frode del sistema comunitario antifrode Arachne. Pertanto, ad ogni operazione/progetto sarà attribuito un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo "allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione progetto)" risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE.

VARIABILE A - RISCHIOSITÀ PROGETTO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 29	BASSO	1
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 30 a 39	MEDIO	3
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 40 a 50	ALTO	SEMPRE CAMPIONATO

➤ **V₂: Rischiosità Beneficiario in Arachne**

Tale variabile tiene in considerazione la rischiosità del Soggetto Attuatore/Beneficiario così come valutata dal sistema comunitario antifrode Arachne, attribuendo un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo "allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione beneficiario)" risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE.

VARIABILE B - RISCHIOSITÀ BENEFICIARIO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 29	BASSO	1

Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 30 a 39	MEDIO	3
Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 40 a 50	ALTO	SEMPRE CAMPIONATO

➤ **V₃: Valore finanziario Progetto**

Questa variabile analizza il valore finanziario dei progetti cui afferisce la spesa oggetto di campionamento, partendo dal presupposto che ad un progetto di elevato importo corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo inferiore.

VARIABILE C - VALORE FINANZIARIO OPERAZIONE			
CLASSI DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	COSTO TOTALE OPERAZIONE	PUNTEGGIO
Fascia 1	BASSO	Inferiore a € 5.000.000	1
Fascia 2	MEDIO	Da € 5.000.001 a € 10.000.000	2
Fascia 3	MEDIO ALTO	Da € 10.000.001 a € 20.000.000	3
Fascia 4	ALTO	Superiore a € 20.000.001	4

➤ **V₄: Tipologia di affidamento/conferimento**

Tale variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulla rischiosità delle tipologie di affidamento di contratto pubblico e conferimento incarichi cui la spesa afferisce, attribuendo uno specifico livello di rischio e un punteggio crescente alle singole procedure (o classi di procedure) di affidamento/conferimento. Prevedendo il Codice dei Contratti Pubblici, specifici range finanziari per ogni tipologia di procedura, tale analisi considera la valutazione del rischio anche in riferimento alla portata finanziaria delle procedure valutate. La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE D - TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO/CONFERIMENTO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Spese prive di procedure di affidamento (es: missioni personale interno - spese generali etc.)	BASSO	1
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP, acquisti mediante ricorso al MEPA		
Competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo	MEDIO BASSO	2
Gara aperta o ristretta sottosoglia comunitaria		

Accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico		
Procedura in economia o procedure affidamento di importo inferiore alla soglia UE (ex art. 48 D.Lgs. 36/2023) (esclusi acquisti MEPA e affidamenti diretti)		
Procedura selezione ex art. 7 co. 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. (selezione esperti esterni)		
Affidamento Ente In House	MEDIO ALTO	3
Procedura aperta o ristretta sopra soglia (escluse procedure negoziate)		
Affidamenti diretti	ALTO	4
Procedura negoziata con o senza bando		
Procedura negoziata senza bando		
Altre modalità di affidamento (varianti, servizi analoghi etc.)		

➤ **V₅: Modalità di rendicontazione delle spese**

Tale variabile attribuisce un livello di rischio in funzione della modalità con cui vengono rendicontate le spese. Di seguito la tabella riportante i punteggi corrispondenti da assegnare alle diverse modalità di rendicontazione, raccolte in classi omogenee di minore/maggiore rischiosità.

VARIABILE E - MODALITÀ RENDICONTATIVA SPESE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Opzioni di semplificazione dei Costi con metodologia ex ante approvata ex art. 67 par. 5 lett. a), b) e c) RDC (metodi ad hoc approvati da AdG o già applicati/in uso in altri programmi UE o meccanismi di sovvenzione nazionali) ➤ Tabelle standard dei costi unitari del personale; ➤ Finanziamenti a tasso forfettario dei costi indiretti; ➤ Importi/somme forfettarie.	BASSO	1
Costi Reali ➤ Missioni		
Opzioni di semplificazione dei costi senza necessità di definire una metodologia ex ante (metodi di calcolo previsti direttamente dal Regolamento)	MEDIO BASSO	2

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tabelle standard per costi unitari di personale, ex ante art. 68 bis par. 2 RDC, (costi annui lordi per impiego / 1720 ore); ➤ Finanziamenti a tasso forfettario dei costi indiretti ex art. 68 par. 1 lettera b) RDC (tasso forfettario fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale) 		
Costi Reali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Personale interno alla PA ➤ Personale esterno alla PA ➤ Servizi esterni ➤ Acquisto beni 	MEDIO ALTO	3
Costi reali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese Generali 	ALTO	4
Altre modalità rendicontative previste da regolamento		

➤ **V₆: Esiti dei precedenti controlli di I livello**

La variabile relativa al Rischio di controllo interno è correlata agli esiti registrati nei precedenti controlli di I livello (verifica amministrativa e sul posto) svolti sulla spesa oggetto di controllo. L'analisi dei rischi si baserà infatti anche sulle risultanze dei precedenti controlli al fine di concentrare prioritariamente i livelli di controllo sulle operazioni che hanno mostrato criticità già riscontrate o che non sono state ancora oggetto di una verifica sul posto. Inoltre, il rischio che si attribuirà alle spese il cui progetto non risulta essere stato mai sottoposto a verifica sul posto sarà uguale al rischio che si attribuirà alle spese su cui i controlli abbiano dato un precedente esito di "presunta irregolarità" o di "sospetta frode". Riguardo le operazioni "mai sottoposte a verifica sul posto", si cercherà comunque di garantire l'applicazione del principio di rotazione entro la chiusura del programma anche per quelle che, per le loro caratteristiche intrinseche, non risulterebbero mai o difficilmente estraibili. Laddove, infatti, nell'ultimo anno contabile dovessero ancora risultare operazioni "mai sottoposte a verifica sul posto", si procederà ad eventuale estrazione di un campione utilizzando esclusivamente dette operazioni quale universo campionabile.

VARIABILE F - ESITI PRECEDENTI CONTROLLI DI I LIVELLO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Esito positivo	BASSO	1
Esito parzialmente positivo	MEDIO BASSO	2
Esito negativo	MEDIO ALTO	3
Presunta irregolarità o sospetta frode oppure Spesa afferente ad operazione mai sottoposta a verifica sul posto	ALTO	4

Estrazione del campione

L'estrazione delle spese da sottoporre a controllo in loco avverrà a seguito dell'attribuzione del rischio associato e quindi dei punteggi, secondo quanto descritto in precedenza. Le spese e i relativi elementi attuativi

collegati (affidamenti, impegni giuridicamente vincolanti e giustificativi) oggetto di verifica sul posto saranno estratte seguendo la procedura di seguito esposta.

- Preliminarmente saranno campionate tutte le spese con punteggio totale assegnato pari al ranking più elevato risultante dall'analisi dei rischi, il cui valore finanziario totale rappresenti almeno il 10% dell'ammontare complessivo delle spese incluse nelle dichiarazioni di spesa facenti parte dell'universo campionabile. Qualora la somma delle spese campionate risulti superiore alla soglia minima del 10%, si procederà alla selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa campionata pari almeno al 10%;
- Qualora, invece, il totale delle spese con il ranking più alto non raggiungesse la soglia minima prevista del 10% dell'ammontare complessivo delle spese, si procederà all'estrazione di ulteriori spese nell'ambito di quelle con il ranking totale immediatamente inferiore a quello risultato più alto. Anche in questo caso, qualora la soglia minima del 10% dovesse risultare superata, si procederà alla selezione delle spese con gli importi più alti in ordine decrescente sino alla concorrenza del 10%; nel caso contrario, si procederà alla selezione di ulteriori spese dal ranking immediatamente inferiore a quello delle ultime spese aggiunte al campione selezionandole secondo la metodologia già descritta e così di seguito fino al raggiungimento della soglia minima prima indicata.

Alle spese risultate campionate secondo la suddetta procedura, andranno ad aggiungersi le eventuali spese risultate sempre campionate in base alla valutazione condotta sulla rischiosità del progetto e/o del beneficiario nella lista Arachne, ovvero risultate con un livello complessivo di rischio alto per la variabile 1 e/o 2. Qualora, nel caso di entrambe le variabili 1 e/o 2, la somma delle spese sempre campionate dovesse risultare eccessiva e comunque superiore alla soglia minima del 10%, si procederà alla selezione delle spese di importo finanziario più alto ordinandole secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa estratta pari almeno al 10%. Nel caso si dovesse rilevare la rischiosità alta per più di un progetto (presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 40 e 50) e/o la rischiosità alta per più di un beneficiario (presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 40 e 50), sarà garantita la rappresentatività di tutte le spese risultate sempre campionate mediante la selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa pari almeno al 10%, estraendo comunque almeno una spesa per progetto e/o per beneficiario. Laddove necessario, la scelta potrà essere ragionata basandosi sull'esperienza professionale con obbligo, in tal caso, di indicare la motivazione all'interno del verbale di campionamento. La numerosità del campione estratto non può essere definita a priori in quanto è frutto dell'analisi dei rischi adottata al momento di ciascuna estrazione e sarà riportata nel verbale di campionamento.

Eventuale bilanciamento del campione

Al fine di garantire la massima correttezza e regolarità della spesa, potranno essere previsti anche eventuali campionamenti aggiuntivi, qualora, ad esempio, pervengano rilievi o segnalazioni di rischio di irregolarità da parte di Organismi terzi (Unità di Audit, Servizi Audit della Commissione Europea, altri Organismi di controllo).

Esiti dei controlli

Tutte le attività di controllo di I livello si chiudono con un giudizio di sintesi circa gli esiti del controllo; tale giudizio ha natura provvisoria e potrà consolidarsi solo alla chiusura dell'intero processo di controllo, ovvero, laddove si siano riscontrati elementi di criticità, all'esito dell'eventuale contraddittorio con il soggetto controllato, il quale potrà fornire, sia d'iniziativa che su specifica richiesta del controllore, controdeduzioni ovvero ulteriori documenti o elementi di valutazione, ritenuti utili alla formulazione del giudizio definitivo. Gli esiti dei controlli sono di tre tipologie:

1. positivo, se il controllo non ha evidenziato criticità rilevanti, difformità o eventuali irregolarità; il buon esito del controllo è registrato nella checklist (per le verifiche amministrative e in loco) e nel verbale di controllo (per le verifiche in loco), da archiviare all'interno del fascicolo dell'operazione e nel sistema informativo. In tal caso la spesa è ammissibile;
2. parzialmente positivo, se dal controllo sono emerse anomalie che potrebbero inficiare, anche in parte, l'ammissibilità della spesa. In tal caso è avviato uno specifico contraddittorio con il soggetto controllato, fissando un termine per le controdeduzioni. Conseguentemente la spesa, a sindacato dell'Unità di Missione, potrà essere messa in stato di sospensione cautelativa in attesa della conclusione del contraddittorio;

negativo, se nel corso del controllo sono emerse anomalie, errori o irregolarità che non è possibile sanare mediante il processo di contraddittorio e la non regolarità, anche parziale, riguardi elementi sostanziali relativi alla realizzazione dell'operazione (quali, ad esempio, la mancata realizzazione di una parte centrale dell'operazione, o di una procedura di appalto obbligatoria, l'incoerenza assoluta della spesa rispetto al progetto finanziato e/o al Programma). L'esito negativo del controllo comporta l'inammissibilità della spesa interessata e l'avvio di una procedura di recupero, per gli importi già erogati, a carico del Soggetto Attuatore/Beneficiario, con eventuale rideterminazione del quadro economico del contributo concesso.

4.3.6 CONTROLLO SU TARGET E MILESTONE

L'Ufficio di rendicontazione e controllo effettua verifiche (al 100%) finalizzate ad accertare l'avanzamento di target e milestone, attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea.

Nell'esecuzione delle verifiche di competenza, l'Amministrazione centrale deve sempre accertare il rispetto dei principi "Do No Significant Harm" (DNSH), tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

Il controllo previsto in questa sezione è attuato tramite il Sistema ReGiS, disponibile per coadiuvare le unità per le relative attività di controllo e che assicura la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit ed è in grado di fornire un continuo e tempestivo presidio sull'insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, che le amministrazioni responsabili e attuatrici gestiscono lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative.

L'Ufficio di Rendicontazione e controllo, a seguito della circolare MEF-RGS n. 11 del 22 marzo 2023, ha adottato extra sistema il Registro integrato dei controlli M&T delle amministrazioni titolari di misura PNRR. Successivamente, l'implementazione del sistema ReGiS ha consentito alle amministrazioni titolari di compilare il Registro unico dei controlli che scaturisce dal catalogo Verifiche e controlli, nella *tile* "Registro dei controlli" del sistema informativo ReGiS.

Nel Registro risultano tracciate le verifiche svolte dai vari soggetti controllori (Organismo indipendente di Audit, Commissione Europea, Corte dei conti, Ufficio Rendicontazione e controllo, ecc.), con i relativi eventuali esiti.

In relazione alle specifiche modalità di rendicontazione di milestone e target si rimanda al par. 4.6.3.

4.5 MONITORAGGIO

4.5.1 PROCEDURE, MODALITÀ E TEMPISTICA DI MONITORAGGIO DELLE MISURE E DEI PROGETTI

Al fine di garantire il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti, dalle riforme e dai connessi *milestone e target* (di seguito, anche M&T) di pertinenza il Ministero del Turismo si avvale del sistema informatico ReGiS.

Più precisamente, l'Ufficio di monitoraggio verifica la completezza e la qualità dei dati inseriti, nonché a livello aggregato di misura gli avanzamenti degli investimenti e delle riforme e dei relativi M&T, individuando eventuali scostamenti da quanto programmato. Inoltre, per garantire il corretto espletamento delle proprie attività, l'Ufficio di monitoraggio mantiene rapporti costanti sia con l'Ufficio di coordinamento della gestione e l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione, sia con le strutture dell'Ispettorato Generale PNRR, che con i Soggetti attuatori.

In tal modo è possibile verificare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi fornendo agli uffici dell'Unità di Missione e all'IG PNRR le informazioni necessarie per valutare l'evolversi della realizzazione del Piano, che giustificano e avallano, nelle fasi successive, la richiesta e l'erogazione di risorse.

Relativamente agli adempimenti di monitoraggio del PNRR, il sistema informativo ReGiS risponde alle seguenti finalità:

- ✓ standardizzazione dei processi di attuazione delle misure e dell'esistenza degli elementi essenziali nella selezione dei progetti da finanziare con specifico riferimento per i progetti "a regia", in conformità a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021;
- ✓ assicurare le esigenze di monitoraggio continuativo e puntuale dello stato di avanzamento degli interventi e del livello di raggiungimento dei relativi M&T (nel rispetto del meccanismo di verifica, come specificato negli *Operational Arrangements* e le esigenze di controllo e gestione dei flussi finanziari e rendicontazione degli stessi, nel rispetto degli obblighi a livello interno (ad esempio: Ministero, Ispettorato Generale PNRR, Cabina di regia del PNRR, Unità di *audit*) e esterno (Ufficio antifrode della Commissione europea, Corte dei conti europea);
- ✓ garantire a tutti i Soggetti coinvolti (ad esempio Unità di missione e Soggetti Attuatori) la condivisione delle informazioni finalizzate alle attività di monitoraggio di propria competenza;
- ✓ garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella governance del Piano.

Le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema sono definite dal MEF, a cui l'UdM si conforma sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi forniti, per la corretta gestione e implementazione del sistema informativo e che riguardano in sintesi:

- ✓ definizione, aggiornamento e verifica della programmazione Attuativa attraverso la gestione dei cronoprogrammi procedurali delle misure di propria competenza;
- ✓ aggiornamento e verifica del rispetto delle tempistiche di realizzazione delle milestone e dei target per riforme e investimenti con l'eventuale individuazione e segnalazione di ritardi, impedimenti e altre criticità che ostacolano il conseguimento delle milestone e dei target, degli obiettivi di spesa e di realizzazione delle misure;
- ✓ definizione e aggiornamento delle procedure necessarie all'attivazione delle misure (PRATT);
- ✓ verifica della puntuale alimentazione da parte dei Soggetti Attuatori dei dati di avanzamento dei progetti e validazione sul sistema ReGiS dei dati di monitoraggio dei progetti inseriti. A tal fine, l'Unità di missione predisporre e trasmettere ai soggetti attuatori manuali operativi a supporto.

Il sistema ReGiS è articolato in tre sezioni tra loro collegate:

- *Misure* (investimenti o riforme), in cui si registrano tutte le informazioni relative alle misure/sub-misure di rispettiva competenza, sia a livello di programmazione (classificazione per missioni/componenti, risorse finanziarie, cronoprogrammi di spesa, milestone e target di riferimento, tagging climatico e digitale, indicatori comuni UE, ecc.), sia a livello di attuazione procedurale, fisica e finanziaria;
- *Milestone e Target*, in cui si registrano i dati relativi agli obiettivi previsti per le misure di loro competenza (Milestone e Target previsti nella Decisione di approvazione del PNRR) sia a livello di pianificazione (descrizione analitica degli obiettivi, tenuto conto anche delle prescrizioni contenute negli *Operational Arrangements*, scadenze previste), sia a livello di attuazione, con la registrazione delle informazioni rilevanti concernenti il soddisfacente conseguimento di Milestone e Target, ivi compresa la registrazione degli atti corrispondenti (sia normativi che amministrativi) e della reportistica associata, idonea a tracciare tutto l'iter seguito per il conseguimento degli obiettivi, compresi gli step di controllo ed i relativi esiti, anche al fine di supportare le conseguenti attività di rendicontazione e audit da parte delle competenti Istituzioni nazionali ed europee;
- *Progetti*, in cui Soggetti Attuatori registrano tutte le informazioni rilevanti che riguardano i progetti di propria competenza. Tali informazioni riguardano in primo luogo il livello di pianificazione, con la registrazione dei dati relativi all'anagrafica del progetto, ed il relativo iter procedurale di progetto, ossia descrizione e tempistiche previste per l'espletamento delle fasi rilevanti per la messa in opera del progetto.

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- *a livello finanziario*, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione delle misure. La verifica dell'avanzamento finanziario riguarda la coerenza tra quanto riportato nel cronoprogramma di spesa e l'effettivo avanzamento finanziario della misura, dato come somma dell'avanzamento finanziario dei singoli progetti sottostanti. In caso di potenziali criticità, ossia di ritardi rispetto alla previsione di spesa, gli esiti della verifica vengono comunicati al Soggetto Attuatore, al fine di ricevere chiarimenti o porre in essere opportune azioni correttive.

I dati da monitorare attengono sostanzialmente a due livelli:

- trasferimenti effettuati in favore dei beneficiari/Soggetti Attuatori a fronte delle assegnazioni delle risorse/selezione dei progetti (impegni giuridicamente vincolanti, pagamenti, giustificativi di spesa e documentazione amministrativo/contabile, quali ad esempio provvedimenti di liquidazione, atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, ecc.);
 - spesa sostenuta per la Misura che rappresenta, di norma, la sommatoria della spesa sostenuta per i singoli progetti.
- *a livello fisico*, attraverso la rilevazione dei valori per le diverse tipologie di indicatori ove applicabili alle singole misure. Nello specifico:
 - valore realizzato degli indicatori *target* relativi al contributo del progetto della misura;
 - valore realizzato degli indicatori *comuni* UE;
 - valore realizzato degli indicatori di *output*.

A norma dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241, l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza deve essere monitorata e valutata mediante indicatori comuni che rispecchiano i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi nell'ambito delle riforme e degli investimenti inclusi nel Piano mostrando lo stato di avanzamento dell'attuazione dei piani di ripresa e resilienza verso obiettivi comuni.

Le scadenze per l'attività di valorizzazione degli indicatori comuni UE, come indicate dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, hanno cadenza semestrale e sono da intendersi indicativamente intorno al 20 del mese di febbraio e agosto e comunque in tempo utile affinché la Ragioneria Generale dello Stato invii i dati alla CE entro la data ultima del mese stesso.

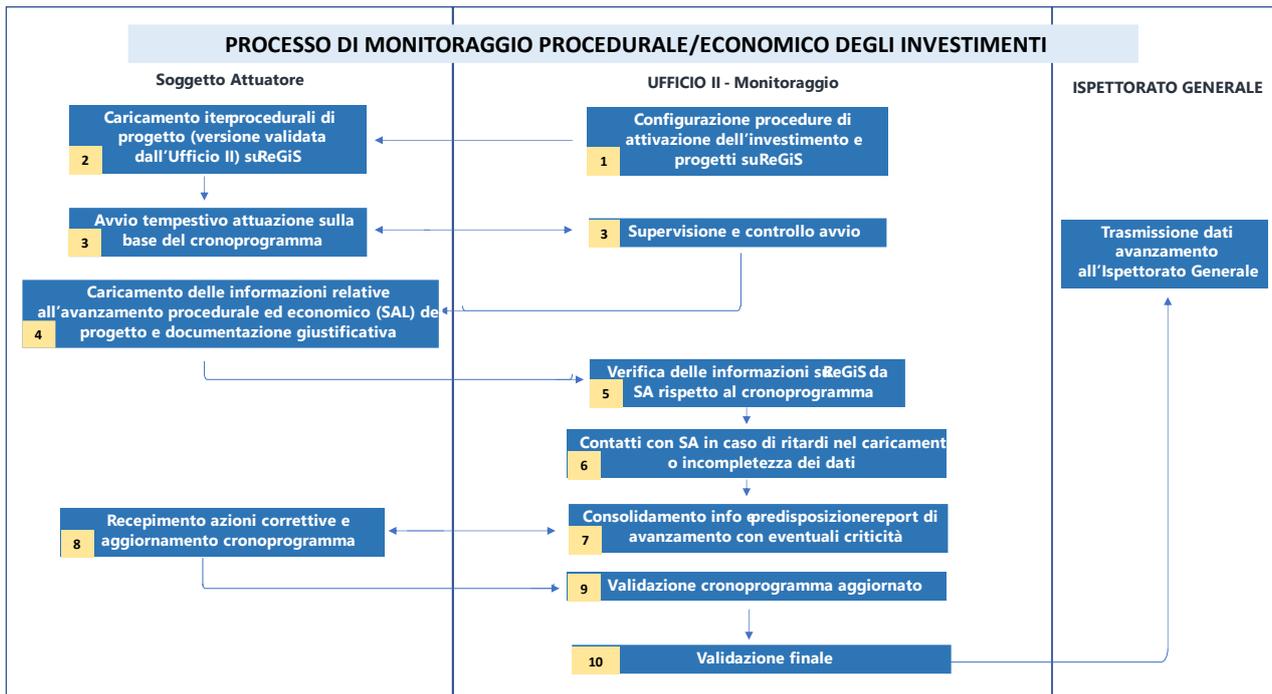
Affinché la valorizzazione degli Indicatori sulla piattaforma ReGiS sia eseguita nei tempi e secondo le disposizioni operative dell'IG PNRR, l'Ufficio di monitoraggio procede con la:

- verifica della corretta valorizzazione degli indicatori da parte dei Soggetti Attuatori (Entro il 10 gennaio e il 10 luglio di ogni anno per gli Indicatori Comuni ed entro il giorno 10 di ogni mese per gli Indicatori Target e di Output);
 - verifica delle relative evidenze documentali inserite a livello di progetto da parte dei Soggetti Attuatori a comprova del valore indicato;
 - comunicazione al Soggetto attuatore di eventuali informazioni mancanti, di incoerenza dei valori inseriti e/o dei valori programmati, con relativa richiesta di correzione;
 - valorizzazione o integrazione degli indicatori a livello di misura (Entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno per gli Indicatori Comuni ed entro il 20 di ogni mese per gli Indicatori Target e di Output);
 - compilazione di una apposita check-list di controllo (*All_9_Check list controllo Indicatori*).
- *a livello procedurale*, l'Ufficio di monitoraggio raccoglie gli atti attraverso i quali si è dato avvio alle procedure di attuazione delle misure (quali, ad esempio, decreti di assegnazione delle risorse, emanazione di bandi/avvisi per la selezione dei progetti, convenzioni e ogni altro provvedimento propedeutico alla messa in opera della misura), nonché quelli che comprovano la conclusione delle diverse attività previste dal cronoprogramma procedurale. L'Ufficio di monitoraggio provvede a caricare la documentazione e a modificare lo stato dei singoli step procedurali nell'apposita sezione di ReGiS dedicata ai cronoprogrammi procedurali di misura. Nello specifico, questa attività prevede:
 - la verifica del corretto inserimento dei dati relativi ai processi e attività da realizzare;

- la verifica che i tempi di attuazione dei singoli step procedurali siano complessivamente compatibili con le scadenze dei relativi *Milestone/Target*;
- la verifica dell'andamento delle fasi procedurali e coerenza del documento di output indicato dal Soggetto Attuatore, nonché delle tempistiche ad esse associate alle fasi;
- la rilevazione di eventuali scostamenti e conseguente comunicazione al Soggetto Attuatore, al fine di analizzare le cause alla base degli scostamenti e delle criticità emerse e porre in essere azioni correttive;

Ove necessario, l'Unità di Missione attiva le opportune interlocuzioni con l'IG PNRR e con la Commissione Europea per la risoluzione delle criticità emerse.

Figura 1-Processo di monitoraggio procedurale/economico degli investimenti



4.5.2 MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DI MILESTONE E TARGET DELLA MISURA

Le Milestone e Target descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano. In sintesi, le Milestone sono traguardi qualitativi che individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle Misure, mentre i Target sono obiettivi quantitativi misurati tramite indicatori ben specificati.

La finalità di tale monitoraggio è quella di prevenire possibili criticità circa il raggiungimento degli obiettivi del Piano e, comunque, se individuate, porre in essere azioni correttive sugli scostamenti registrati rispetto alle condizionalità e alle scadenze indicate nell'Annex I degli Operational Arrangements.

Il processo di monitoraggio di M&T inizia con il caricamento delle informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto nell'apposita sezione "Avanzamento M&T" di ReGiS, da cui l'Ufficio di monitoraggio visualizza tutti gli obiettivi di propria competenza. In questa sezione l'Ufficio II – Monitoraggio carica i dati di avanzamento di M&T e la documentazione probatoria attestante l'avanzamento/ il conseguimento degli obiettivi concordati a livello europeo.

Il Report di avanzamento M&T

Le linee guida sul monitoraggio di cui alla circolare RGS n.27 di giugno 2022 prevedono da parte dell'amministrazione titolare di intervento la comunicazione di avanzamento di Milestone e Target attraverso format predefiniti dall'IG PNRR.

Il Report sull'avanzamento M&T (sia per le Riforme che per gli Investimenti) include le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da Milestone/Target, l'iter seguito per il raggiungimento degli obiettivi e i documenti probatori atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi "meccanismi di verifica" di cui agli Accordi Operativi. L'Ufficio di monitoraggio compila il Report di avanzamento M&T direttamente nell'apposita *tile* di ReGiS, segnalando quindi al sistema l'avanzamento della M/T di riferimento. Affinché la compilazione dei report sia eseguita nei tempi e secondo le disposizioni operative dell'IG PNRR, il processo coinvolge funzionari e il dirigente responsabile dell'Ufficio di monitoraggio, e prevede i seguenti passaggi:

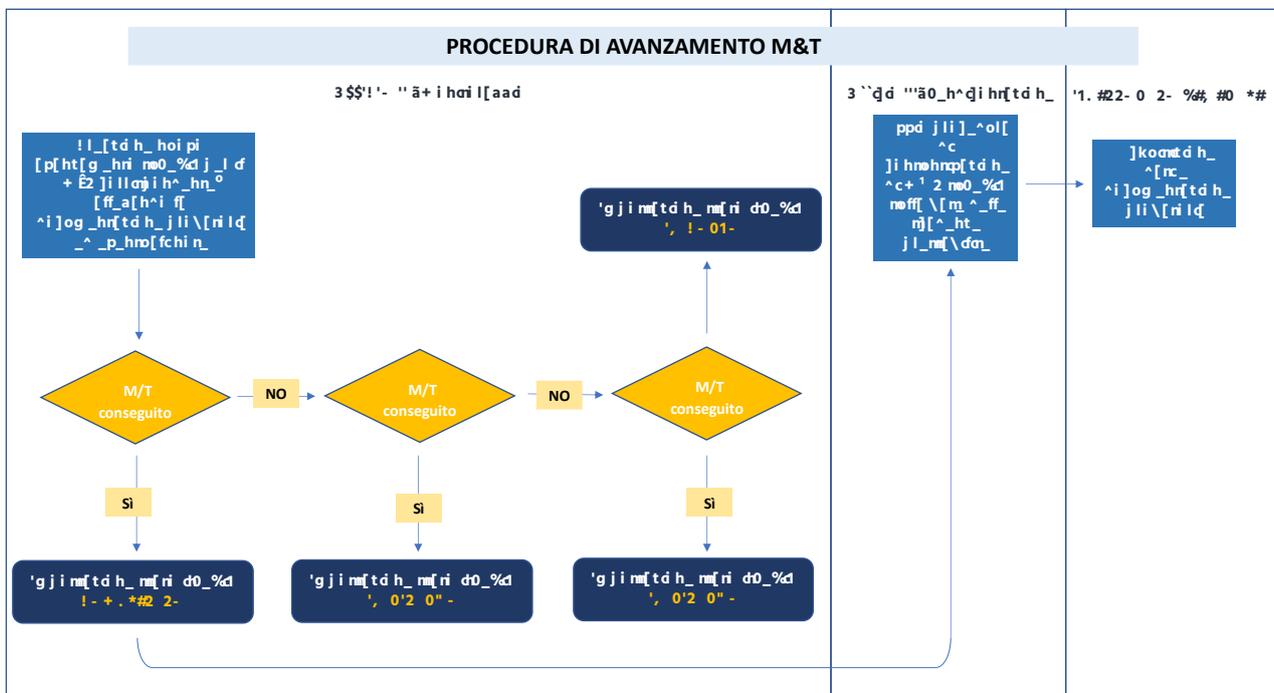
1. Raccolta della documentazione "evidences" per le "giustificazioni di dettaglio" all'interno del Report di avanzamento *M&T*;
2. Predisposizione Report di avanzamento *M&T*;
3. Verifica della forma e contenuti del Report di avanzamento *M&T* da parte di un funzionario controllore (*All_10_Check list Avanzamento Report*);
4. consolidamento del Report di avanzamento *M&T*.

Una volta conseguita la Milestone o il Target, l'Ufficio II - Monitoraggio imposta lo stato in ReGiS su completato consentendo, a sua volta, all'Ufficio III di eseguire le successive procedure di consuntivazione dei dati e all'Ispettorato Generale per il PNRR alla loro acquisizione e al successivo consolidamento.

Qualora la Milestone o il Target, invece, sia scaduto, l'Ufficio II - Monitoraggio imposta lo stato in ReGiS su "in ritardo" e inserisce la "Data prevista raggiungimento" (entro la quale prevede di concludere l'ultima attività propedeutica al raggiungimento di M&T) e, solo in caso di Target, inserisce il "Valore Conseguito" alla data di inserimento dell'avanzamento e la "Data di riferimento del Valore Conseguito".

Di seguito la rappresentazione della procedura tramite diagramma di flusso.

Figura 2- Procedura di avanzamento M&T



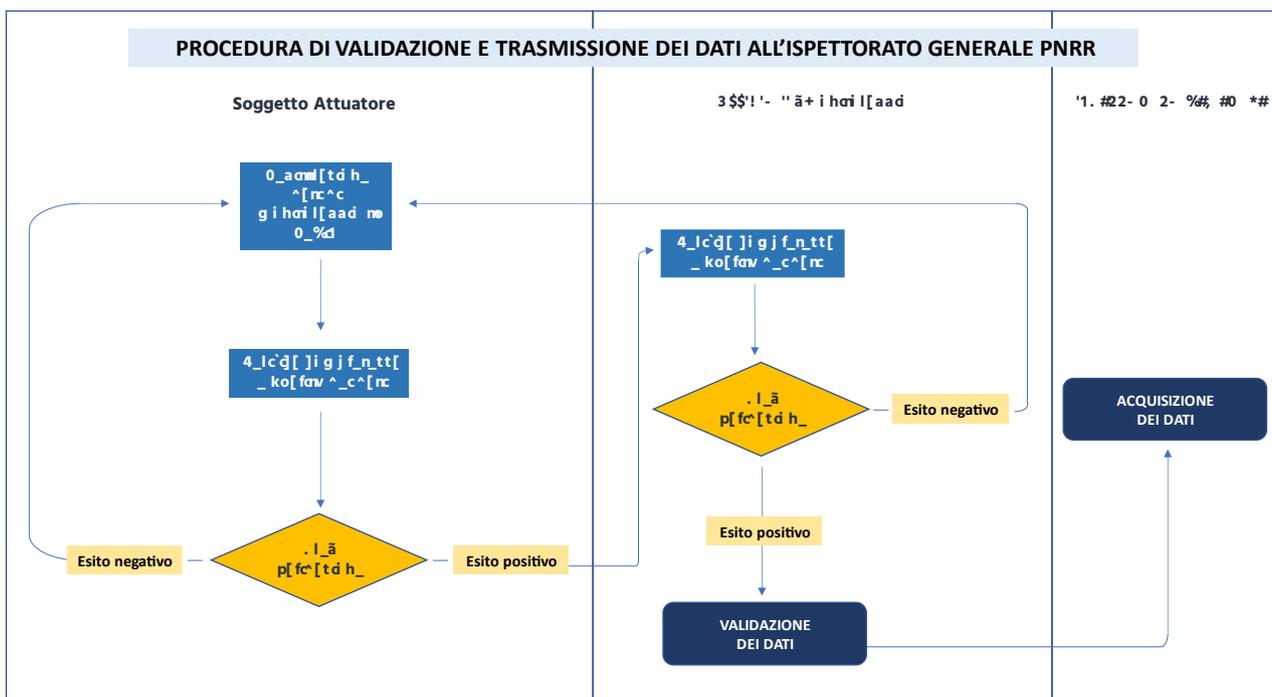
4.5.3 PROCEDURE DI VALIDAZIONE DEL DATO E TRASMISSIONE ALL'ISPettorato GENERALE PER IL PNRR

Il Ministero del turismo mantiene rapporti costanti con la relativa struttura responsabile del sistema di monitoraggio, con l'Ispettorato Generale per il PNRR e le altre strutture competenti della Ragioneria Generale dello Stato, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il Ministero del Turismo provvede, per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, ad anticipare all'Ispettorato Generale per il PNRR la documentazione comprovante il raggiungimento dei *milestone* e *target* di competenza coricandola sul sistema informativo ReGiS e garantendone la rispondenza agli schemi concordati negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) con la Commissione europea.

È responsabilità dell'Amministrazione centrale, tramite questa funzione, conferire, validare e trasmettere i dati alla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per il PNRR sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale per ciascun progetto, investimento e riforma e su ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi secondo i criteri definiti agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241 nonché dalle circolari ed istruzioni operative pertinenti.

Figura 3- Procedura di Validazione e trasmissione dei dati all'Ispettorato Generale per il PNRR



In caso di carenze o omissioni di caricamento dei dati non opportunamente motivate da parte delle strutture deputate, l'Ufficio di monitoraggio provvede ad attivare specifiche procedure di notifica e richiesta al Soggetto Attuatore, anche per il tramite del sistema ReGiS, al fine di riscontrare quanto necessario nei termini temporali prestabiliti e, nei casi di maggiore criticità, provvede a segnalare in modo tempestivo le inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR. Tale presidio consente di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo al Ministero del Turismo, congiuntamente con l'Ispettorato Generale per il PNRR, di valutare la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto, più in generale, su elementi sostanziali dell'intervento. In tal modo, è possibile attivare opportune misure di sanzionamento, al fine di evitare di incorrere nelle clausole di riduzione o revoca dei contributi previste nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, di cui all'art. 8 del D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021.

Come da Circolare n. 27 del 21 giugno 2022, n. 27, i SSAA sono tenuti alla pre-validazione dei dati presenti a livello di progetto entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento; l'Ufficio di monitoraggio

è tenuto a validare e trasmettere all'IG PNRR in tal modo i dati inseriti entro il giorno 20 di ogni mese, e comunque in tempo utile per ottemperare alle scadenze della domanda di pagamento.

Tali procedure sono svolte tramite le apposite funzionalità del sistema ReGiS. Le tempistiche e le modalità operative sono descritte in dettaglio in una apposita guida per i Soggetti Attuatori predisposta dall'Ufficio di monitoraggio (*All_11_Guida operativa validazione SA_V1.0*).

4.6 MODALITÀ RENDICONTATIVE

Tutte le spese sostenute devono essere debitamente rendicontate e giustificate da idonea documentazione per la successiva domanda di rimborso delle stesse. L'ammissione al rimborso dipende dall'esito positivo dei controlli formali e sostanziali svolti a vario livello dai soggetti competenti (vedi infra Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse).

Il processo di rendicontazione delle spese è attivato dai Soggetti realizzatori che, a fronte dei lavori realizzati, i servizi erogati e/o i beni forniti, già completati o in fase di ultimazione, trasmettono al Soggetto Attuatore i documenti giustificativi di spesa, propedeutici alla successiva emissione della fattura, previa approvazione dai Soggetti Attuatori.

Il Soggetto Attuatore/Soggetto gestore (in caso di delega di specifiche attività) provvede a raccogliere i dati e la relativa documentazione amministrativa e contabile, ad eseguire i controlli sulla legalità e regolarità della spesa, ad effettuare il Rendiconto di Progetto e a trasmetterlo tramite sistema ReGiS all'UdM che provvederà ai controlli di competenza.

L'eventuale delega sottoscritta tra Soggetto Attuatore e Soggetto Gestore non esonererà il soggetto attuatore dalle responsabilità sui controlli effettuati.

In occasione di ciascuna rendicontazione di spesa presentata dai Soggetti Attuatori, l'UdM provvede ad effettuare controlli formali sul 100% dei Rendiconti di progetto, analizzando la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGiS mediante apposita check-list (vd. Manuali operativi).

La rendicontazione di spesa deve essere corredata dalla documentazione a supporto delle seguenti verifiche:

- controlli ordinari di regolarità amministrativo – contabile previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute ed esposte a rendicontazione (i controlli, soprattutto quelli di natura previdenziale e fiscale, dovranno essere effettuati preventivamente rispetto alle liquidazioni delle spettanze. Nel caso in cui per motivi di urgenza non fosse possibile si dovrà garantire che dette spese verranno inserite in rendiconto solo in presenza della liberatoria e delle relative certificazioni);
- individuazione del titolare effettivo dell'aggiudicatario/contraente/beneficiario del sostegno in conformità alle indicazioni della Circolare n. 27 del 15 settembre 2023;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese, attraverso la consultazione della piattaforma dedicata (ARACHNE);
- l'assenza di doppio finanziamento sulle spese esposte a rendicontazione attraverso la consultazione delle piattaforme dedicate (PIAF e ARACHNE);
- il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e nell'*Operational Arrangement* relativamente alle milestone e ai target della Misura e pertinenti per il progetto da realizzare in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria;
- il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria;
- il rispetto del principio DNSH in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria;
- il rispetto dei principi trasversali PNRR in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria (pari opportunità, politiche per i giovani, quota SUD, ove richiesto);

Le estrazioni di cui ai controlli sul conflitto di interessi (ARACHNE) e sul doppio finanziamento (PIAF e ARACHNE) dovranno essere citate all'interno delle check list di controllo della singola misura e rimanere agli atti del Soggetto Attuatore, prevedendo il caricamento della sola check list all'interno della piattaforma ReGiS come allegati al rendiconto di progetto presentato.

Eventuali mancanze di documentazione riscontrate dall'UDM comporteranno la necessaria implementazione da parte del Soggetto Attuatore attraverso la funzione di integrazione sia per carenze di natura formale, che per carenze di natura sostanziale. In attesa delle richieste controdeduzioni il Rendiconto di Progetto non viene approvato. Ad integrazione terminata, con l'approvazione del Rendiconto di Progetto, si provvederà alla redazione del Rendiconto di Misura (v. *supra* par. 4.3.4).

4.6.1 RENDICONTAZIONE DI SPESE A COSTI REALI

I costi rendicontabili secondo il criterio della “spesa effettivamente sostenuta” (cd. rendicontazione “a costi reali”) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità degli stessi ai contributi del PNRR.

Nel caso in cui la rendicontazione avvenga “a costi reali”, le spese sostenute devono essere giustificate dalle seguenti tipologie di documenti, che saranno raccolti, caricati, indicizzati e conservati nel sistema informativo ReGiS, a cura del Soggetto attuatore, garantendone la fruibilità su richiesta degli organi/strutture di controllo:

- giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti da cui trae origine l'esecuzione di un lavoro, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.), in cui sia esplicitamente evidente la connessione e la pertinenza dei costi con l'intervento/progetto finanziato;
- giustificativi di spesa: sono documenti che descrivono l'esecuzione di un lavoro, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene come, ad esempio, fatture, ricevute, buste paga o altri documenti contabili di spesa aventi forza probatoria equivalente; tali documenti fanno riferimento sia al giustificativo di impegno che all'intervento/progetto finanziato e ne esibiscono il relativo costo.
- giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano in maniera inequivoca l'avvenuta liquidazione dell'esecuzione di un lavoro, della prestazione di un servizio o della fornitura di un bene quali, ad esempio: il mandato di pagamento con relativa quietanza; la ricevuta bancaria del bonifico, alla fattura e al beneficiario; l'assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente o accompagnato da estratto conto bancario; eventuale altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento. Tale documentazione va correlata ai giustificativi di impegno e di spese di cui sopra;
- idonea documentazione probatoria delle attività realizzate: sono documenti che attestano l'effettiva realizzazione delle attività come, ad esempio, relazioni/report delle attività svolte, timesheet (ove ritenuto pertinente), SAL, regolare esecuzione o collaudo, altri output/prodotti realizzati quali relazioni, pubblicazioni, studi ecc.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute deve recare l'indicazione del riferimento all'intervento/progetto finanziato nell'ambito del PNRR.

4.6.2 RENDICONTAZIONE DI SPESE ATTRAVERSO OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO

Al fine di facilitare la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, semplificandone le modalità di rendicontazione, l'Unità di missione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/20217, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, utilizza - ove possibile e previa verifica del contesto di riferimento - le opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC) previste dagli articoli 53 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060. L'utilizzo di tali modalità di rappresentazione semplificata dei costi consente una significativa riduzione non solo degli oneri amministrativi e burocratici, ma anche dei tempi di controllo e validazione delle rendicontazioni. L'adozione delle citate opzioni di semplificazione dei costi contribuisce, inoltre, a ridurre l'eventuale rischio di errore legato alla gestione e al controllo di numerosi documenti amministrativo-contabili tipici della rendicontazione cosiddetta “a costi reali”.

Le “opzioni di semplificazione dei costi” (OSC) possono assumere una delle seguenti forme:

- a. costi unitari;
- b. somme forfettarie;
- c. finanziamenti a tasso forfettario;
- d. finanziamenti non collegati ai costi.

Il paragrafo 3 dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le opzioni di semplificazione sub a), b) e c) devono essere fondate su un metodo di calcolo "giusto", "equo" e "verificabile" basato:

- su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti;
- su dati storici verificati dai singoli beneficiari;
- sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Lo stesso paragrafo 3 dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 introduce, inoltre, ulteriori metodi di calcolo quali:

- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
- utilizzo di criteri e metodi di calcolo dei costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari già applicati per tipologie analoghe di operazioni nell'ambito delle politiche dell'Unione o in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro;
- uso di tassi forfettari e metodi specifici previsti dallo stesso Regolamento (UE) n. 1060/2021 o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo.

Fermo restando il ventaglio delle opzioni di semplificazione dei costi offerto dalla regolamentazione comunitaria - utilizzabili, anche in combinazione tra loro, nonché con modalità di rendicontazione a costi reali¹⁰ - le principali opzioni che si prevede di impiegare nell'ambito del PNRR, tenuto anche conto delle specificità delle misure di competenza dell'Amministrazione titolare, nonché delle caratteristiche/tipologie dei singoli interventi da realizzare, riguardano sostanzialmente:

- i costi unitari (cd. tabelle standard);
- i finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Nel caso di tabelle standard di costi unitari e di finanziamento a tasso forfettario non vi è, quindi, una "spesa pagata" nel senso usuale: la "spesa pagata" sarà calcolata sulla base delle quantità dichiarate nei documenti giustificativi d'acquisto.

In linea con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria e suggerito dalla nota EGESIF_14-0017, le opzioni semplificate sono definite ex ante, in materia di costi, negli atti indittivi delle procedure di selezione/gara ovvero nell'invito a presentare proposte (es. avviso, bando) o, al più tardi, nel documento che specifica le condizioni per il sostegno (es. convenzione, disciplinare, atto d'obbligo).

Poiché le opzioni semplificate in materia di costi sono definite anticipatamente, per gli interventi già attuati in base ai costi reali, è esclusa l'applicazione retroattiva al fine di assicurare la parità di trattamento tra i percettori/destinatari dei fondi.

Con riferimento all'iter procedurale ed amministrativo, si precisa che, a prescindere dalla specifica opzione di semplificazione prescelta/proposta, la verifica del contesto di riferimento e della sussistenza delle condizioni per l'utilizzo della stessa è svolta in via preliminare dall'Amministrazione titolare. Nel caso in cui fosse necessaria l'adozione di una metodologia di calcolo specifica (es. metodo di calcolo giusto, equo e verificabile creato ad hoc oppure metodologie e criteri già utilizzati sia in ambito nazionale che dall'Unione europea per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari) la stessa è soggetta ad approvazione da parte dell'Unità di missione, per mezzo dell'Ufficio Rendicontazione e controllo.

Le verifiche saranno, dunque, tarate in base alla tipologia di opzione di semplificazione dei costi prescelta: l'attività di controllo si soffermerà solo in via residuale sulla verifica degli aspetti finanziari connessi agli interventi, mentre l'attenzione maggiore sarà demandata al controllo degli aspetti tecnici e fisici delle operazioni al fine di verificare l'effettivo avanzamento delle attività o, a consuntivo, l'effettivo conseguimento dei risultati.

¹⁰ Cfr. articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021: "e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) [rendicontazione "a costi reali", n.d.r.] a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione".

Anche tale documentazione, così come indicato per i giustificativi dei pagamenti a costi reali, deve recare l'indicazione nella causale del riferimento all'intervento/progetto finanziato nell'ambito del PNRR.

4.6.3 RENDICONTAZIONE DI MILESTONE E TARGET

A seguito del completamento con esito positivo delle opportune attività di verifica e controllo, il Responsabile dell'Unità di missione dell'Amministrazione titolare ha il compito di presentare all'Ispettorato Generale per il PNRR, secondo le scadenze previste, la rendicontazione del conseguimento di milestone e target, tramite il sistema informatico ReGiS.

A tal fine, l'Amministrazione, a cura del responsabile dell'Unità di missione e per il tramite dell'Ufficio di Rendicontazione e controllo, contestualmente alla rendicontazione del conseguimento di milestone e target, raccoglie e predispone la seguente documentazione ai fini della trasmissione della rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR:

- l'elenco dei progetti inclusi nel rendiconto;
- il livello di milestone e target raggiunti, anche sulla base dei dati registrati dai Soggetti Attuatori e validati dall'Amministrazione titolare, con il dettaglio dei progetti che hanno contribuito alla loro valorizzazione;
- i Report sull'avanzamento di milestone e target (sia per le Riforme che per gli Investimenti), dove sono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal milestone/target, con in allegato i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi "meccanismi di verifica" di cui agli "Operational Arrangements";
- le check-list e verbali attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target, (*Allegato 2 alla Circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 - Check list e successive modifiche di cui Circolare n. 41 del 07 dicembre 2022 e alla Circolare n. 26 dell'08 agosto 2023*);
- la Dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di milestone e target secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria (*Allegato 1 alla Circolare IG PNRR del 14 dicembre 2021, n. 31 - Dichiarazione di gestione e successive modifiche di cui alla Circolare IG PNRR n. 41 del 07 dicembre 2022 e alla Circolare IG PNRR n. 26 dell'08 agosto 2023*).
- indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto da allegarsi alla Dichiarazione di gestione.

L'Amministrazione farà pervenire la già menzionata documentazione con le attestazioni sottoscritte dal Responsabile della Struttura/Unità di missione PNRR dell'Amministrazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, attraverso la apposita funzionalità del sistema informatico ReGiS come descritto nel "Manuale Utente - Anagrafica Piano e Avanzamenti Milestones e Target" allegato alla circolare dell'Ispettorato Generale per il PNRR n. 31 del 14 dicembre 2021.

4.7 RAPPORTI FINANZIARI E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

4.7.1 DOMANDA DI RIMBORSO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Le modalità variano a seconda che si tratti di progetti a "regia" o a "titolarità".

Nel caso di progetti a "regia", ricevute le richieste di rimborso del Soggetto Attuatore, l'Amministrazione effettua le verifiche sul rispetto delle modalità previste dal dispositivo attuativo (es. la sussistenza delle condizioni per procedere ad erogare una nuova tranches di finanziamento e/o di rimborso), le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti dell'Amministrazione. Tiene inoltre in considerazione eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti o dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

Nel caso di esito positivo delle verifiche, l'Amministrazione dispone direttamente la liquidazione delle somme richieste dal Soggetto Attuatore sui rispettivi conti di Tesoreria Unica o sulla rispettiva contabilità speciale.

Tali operazioni vengono espletate utilizzando le funzionalità del sistema informatico di supporto alla gestione finanziaria attivato dall'Ispettorato Generale per il PNRR che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

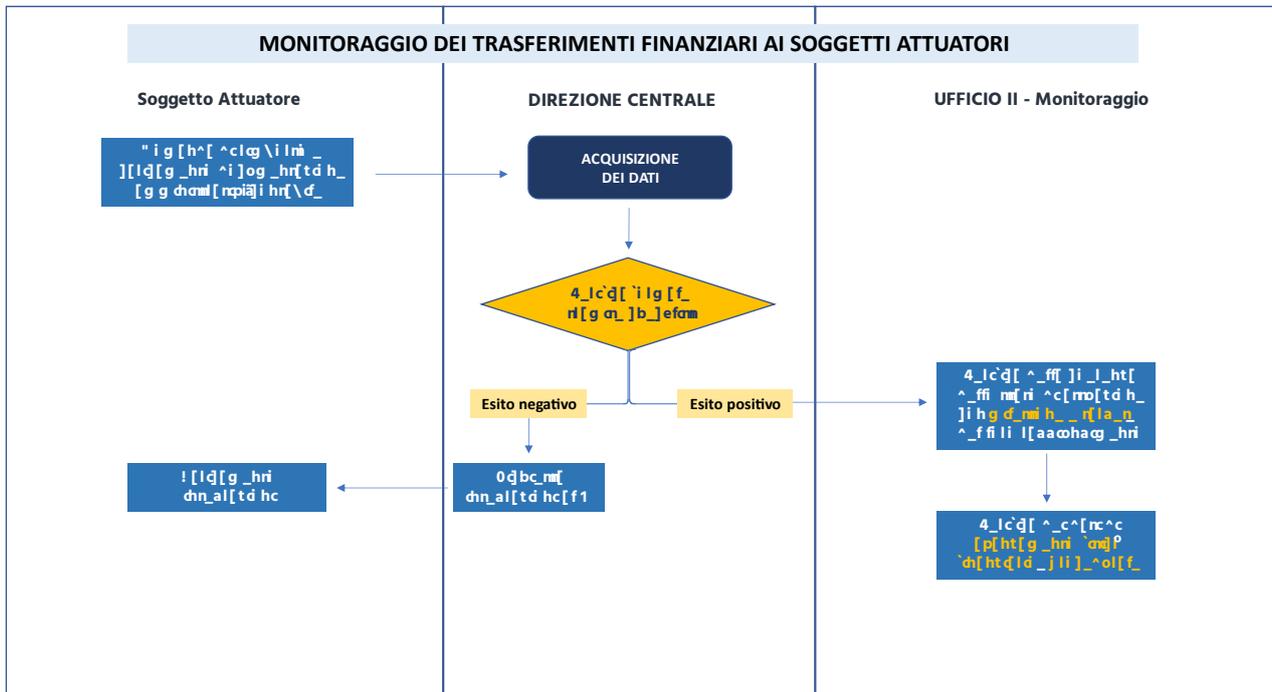
Nel caso di progetti a titolarità, l'Amministrazione, una volta ricevuti i giustificativi di spesa da parte dei Soggetti realizzatori, espleta le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti dell'Amministrazione.

Tiene in considerazione eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti della stessa Amministrazione o dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

Nel caso di esito positivo, l'Amministrazione dispone direttamente l'erogazione delle somme richieste dal Soggetto realizzatore, utilizzando le funzionalità del sistema informatico di supporto alla gestione finanziaria attivato dall'Ispettorato Generale per il PNRR che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

Si rimanda ai Manuali operativi per ulteriori dettagli.

Figura 4 - Monitoraggio dei trasferimenti finanziari ai Soggetti Attuatori



4.7.2 RICHIESTA DI PAGAMENTO ALL'ISPettorato GENERALE PER IL PNRR

Le procedure di richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR variano a seconda che si tratti di progetti a "regia" o a "titolarità".

Nel caso di progetti a titolarità, l'Amministrazione è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.

In tali casi, essa opera direttamente attraverso le proprie strutture amministrative (Dipartimenti, Servizi, Uffici, etc..) quali titolari del progetto incluso all'interno della misura (investimento o riforma) di competenza; è

quindi responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara), inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in house*.

L'Unità di Missione dell'Amministrazione Titolare - che presidia l'attività di rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR assicurando la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di milestone e target, adottando, inoltre, tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse - ha, altresì, la responsabilità di trasmettere, periodicamente, all'Ispettorato Generale per il PNRR, la richiesta di pagamento riferita agli interventi di cui l'Amministrazione è titolare, che ricomprende la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori e dai Soggetti realizzatori e il conseguimento di milestone e target di pertinenza.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo, per trasmettere la richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR, necessita dell'attestazione del Rendiconto di progetto dell'Amministrazione titolare che svolge l'attività di soggetto attuatore contenente l'esito delle verifiche svolte in sede di Autocontrollo (v. par. 4.3.).

Le richieste di pagamento presentate all'Ispettorato Generale per il PNRR saranno corredate da un'attestazione di Rendiconto di Misura contenente l'esito delle verifiche effettuate, come specificamente descritte sub par. 4.3.4.

Figura 5- Ciclo finanziario interventi "a titolarità"

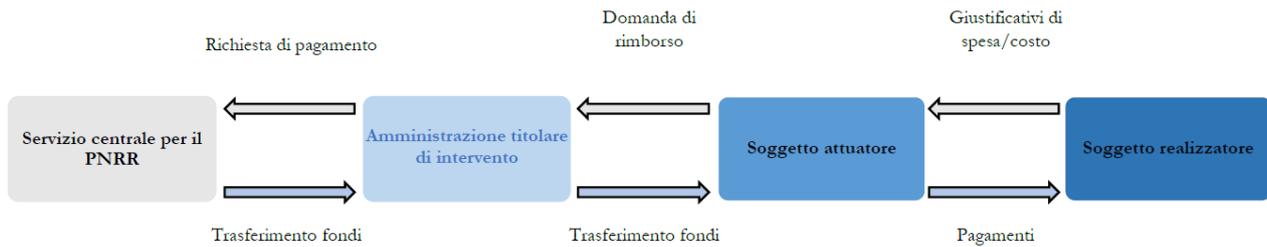


Nel caso di progetti a regia, le risorse destinate al progetto/linea di intervento/riforma, sono trasferite direttamente ai Soggetti Attuatori, a seguito dell'inoltro all'Ispettorato Generale per il PNRR, di apposita disposizione di erogazione informatizzata da parte dell'Amministrazione.

In questo caso, una volta ricevute le richieste di erogazione dei Soggetti Attuatori, l'Ufficio di rendicontazione e controllo svolge le verifiche sul rispetto delle modalità riportate nel dispositivo attuativo (es. la sussistenza delle condizioni per procedere ad erogare una nuova tranches di finanziamento e/o di rimborso), le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti dell'Amministrazione. Dopo aver preso in considerazione eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli Uffici preposti della stessa Amministrazione o dall'Ispettorato Generale per il PNRR, in caso di esito positivo, l'Ufficio di Rendicontazione e controllo, qualora abbia rendicontato le quote di anticipazione ricevute, trasmette la relativa richiesta di rimborso all'Ispettorato Generale per il PNRR, ed effettua una disposizione di pagamento a favore del Soggetto Attuatore.

L'Ispettorato Generale per il PNRR, sulla base della suddetta disposizione di pagamento, effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti del PNRR (c/c contributi a fondo perduto n. 25091 – c/c contributi a titolo di prestito n. 25092) sui rispettivi conti di Tesoreria Unica dei Soggetti Attuatori, o, sulla rispettiva contabilità speciale appositamente aperta presso la Tesoreria dello Stato ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Figura 6- Ciclo finanziario interventi "a regia"



4.7.3 TRASFERIMENTO E RIMBORSO DELLE SOMME E PROCEDURE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del MEF pubblicato il 23.11.2021, l'Ispettorato Generale per PNRR provvede a rendere disponibili le risorse con le seguenti modalità:

- anticipazione fino ad un massimo del 10% del costo del singolo intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa e, comunque, nel limite della disponibilità di cassa. L'importo dell'anticipazione può essere maggiore al citato 10 per cento in casi eccezionali, debitamente motivati dall'Amministrazione titolare dell'intervento. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, l'Amministrazione titolare dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;
- una o più quote intermedie, per un importo minimo complessivo del 5% della spesa ammissibile fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, come risultanti dal sistema informatico ReGiS di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma.

4.7.3.1 RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

È prevista una prima erogazione a titolo di anticipazione, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi. Viene erogato, di norma, in favore delle Amministrazioni centrali titolari delle misure PNRR, fino ad un massimo del 10% dell'importo assegnato per la misura stessa. Tale importo può essere maggiore del 10% solo in casi eccezionali, debitamente motivati dall'Amministrazione titolare della misura¹¹.

Per accedere all'anticipazione il Soggetto Attuatore deve presentare specifica richiesta attraverso la compilazione dell'*All_12_Template richiesta di anticipazione*.

Richiesta di anticipazione¹², il Ministero a sua volta, deve presentare un'apposita richiesta al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI attraverso le specifiche funzionalità del sistema ReGiS. Tra i requisiti richiesti per l'erogazione dell'anticipazione è prevista l'attestazione, da parte del Ministero, dell'avvio delle procedure di attivazione della misura. Sulla base delle richieste pervenute, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR provvede alla relativa erogazione, previa verifica della sussistenza dei necessari requisiti. Nel caso in cui la misura dovesse realizzarsi per il tramite di Amministrazioni territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città Metropolitane), ovvero altri Enti o Organismi pubblici (ivi comprese le società a partecipazione pubblica), il Ministero del Turismo può richiedere che le anticipazioni siano erogate direttamente al Soggetto Attuatore. In questi casi, la richiesta del Soggetto Attuatore deve comunque essere presentata al Ministero del Turismo che provvederà a trasmetterla al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR con le modalità sopra menzionate. Le anticipazioni erogate secondo i criteri suddetti restano nella disponibilità del Ministero del Turismo fino alla rendicontazione del saldo finale, in quanto sistematicamente reintegrate attraverso il rimborso delle spese sostenute e rendicontate. Tale meccanismo rappresenta un

¹¹ Tra i casi in cui è possibile superare l'importo del 10% figura, ad esempio, quello in cui per la natura della misura e per le condizionalità specifiche poste dalla corrispondente modalità attuativa, l'anticipo del 10% risulta insufficiente ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal PNRR.

¹² *All_12_Template Richiesta di anticipazione*

elemento di particolare rilevanza anche per i Soggetti Attuatori che non sono tenuti ad anticipare risorse con i propri bilanci, a condizione tuttavia che provvedano a rendicontare con tempestività le spese sostenute che saranno prontamente rimborsate ricostituendo il plafond di risorse disponibili.

4.7.3.2 PAGAMENTI INTERMEDI

Le richieste di erogazione successive all'anticipazione (richieste di erogazione a titolo di rimborso) saranno effettuate a valle della rendicontazione delle spese sul sistema ReGiS e in coerenza con il raggiungimento dei relativi target e milestone associati, fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento.

I pagamenti intermedi sono pertanto, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, e vengono elargiti fino al raggiungimento del 90% dell'importo della misura PNRR¹³. I pagamenti intermedi sono erogati, a livello di misura, in favore delle Amministrazioni centrali titolari, analogamente a quanto descritto per le anticipazioni. Nei casi in cui l'Amministrazione centrale titolare della misura abbia individuato come destinatari diretti delle erogazioni PNRR uno o più Soggetti Attuatori, i pagamenti intermedi sono effettuati in favore di questi ultimi in corrispondenza degli interventi specifici di cui risultano titolari.

Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, dunque, il Ministero del Turismo deve presentare un'apposita richiesta al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI attraverso le funzionalità del sistema ReGiS. Tale richiesta deve essere corredata dall'attestazione delle spese sostenute a valere sulla misura PNRR interessata. Nei casi sopra enunciati, in cui l'erogazione deve essere effettuata direttamente in favore dei Soggetti Attuatori, la richiesta di erogazione del Soggetto Attuatore deve comunque essere presentata al Ministero del Turismo che provvederà a trasmetterla, poi, con il relativo parere positivo, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR attraverso le funzionalità del Sistema ReGiS sopra menzionate. Sulla base delle richieste pervenute, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR provvederà alla relativa erogazione, previa verifica della sussistenza dei necessari requisiti, anche attraverso la verifica della presenza di tutti gli elementi informativi sul Sistema ReGiS relativamente allo stato di avanzamento della Misura/Intervento¹⁴.

4.7.3.3 SALDO

Le richieste di erogazione a titolo di saldo saranno rimborsate, sempre a valle della rendicontazione delle spese sul sistema ReGiS e dell'attestazione della conclusione dell'intervento, nonché del controllo effettuato attraverso apposita check-list di verifica (vd. Manuali operativi) e del raggiungimento dei relativi *target* e *milestone* in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio ReGiS.

Il saldo è pertanto erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *Milestone* e *Target*, in coerenza con le risultanze del sistema ReGiS. Il saldo è pari al 10% dell'importo della misura PNRR e viene erogato, a livello di misura, in favore del Ministero, analogamente a quanto descritto per i pagamenti intermedi. Pertanto, nei casi in cui il Ministero abbia individuato come destinatari diretti delle erogazioni PNRR uno o più Soggetti Attuatori, le erogazioni a titolo di saldo sono effettuate in favore di questi ultimi in corrispondenza degli interventi specifici di cui risultano titolari.

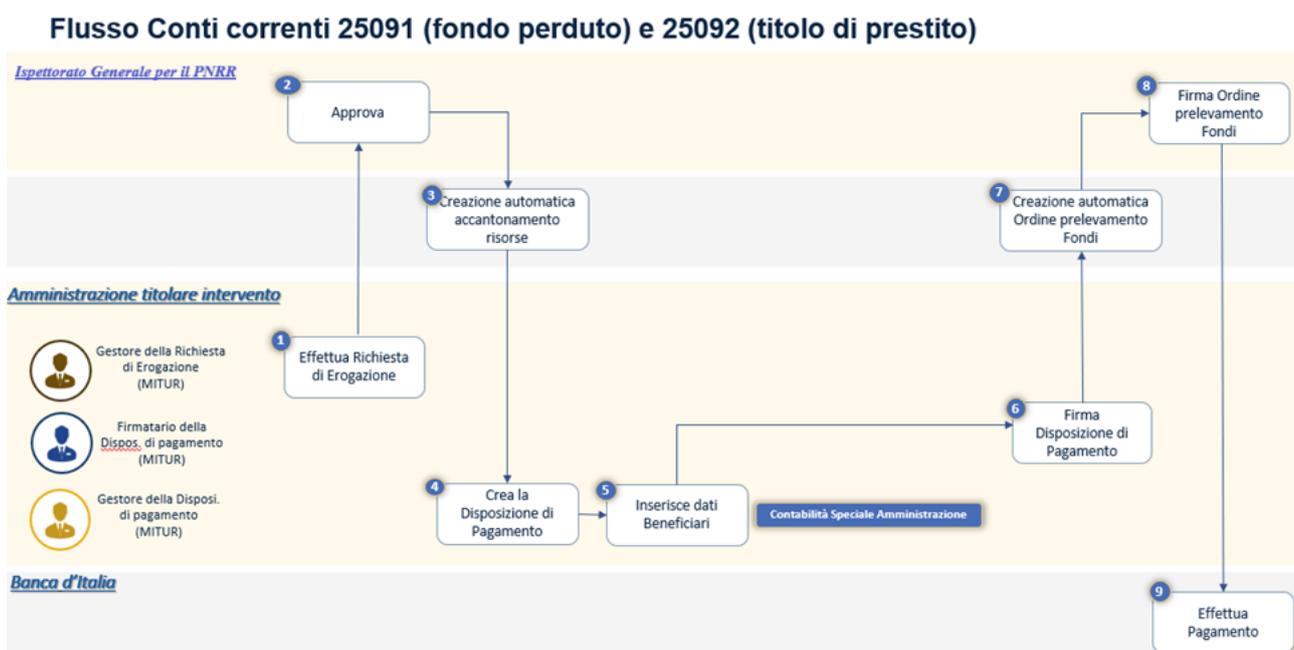
Ai fini dell'erogazione del saldo, il Ministero deve presentare richiesta al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI attraverso le apposite funzionalità del sistema ReGiS. Tale richiesta deve essere corredata dall'attestazione delle spese sostenute a valere sulla misura PNRR interessata. Nei casi in cui l'erogazione dovesse essere effettuata direttamente in favore dei Soggetti Attuatori, la richiesta di saldo del Soggetto Attuatore deve comunque essere presentata al Ministero che provvederà, poi, a trasmetterla con il relativo parere positivo al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR attraverso le funzionalità del Sistema ReGiS sopra menzionate. Sulla base delle richieste pervenute, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR procederà alla relativa erogazione, previa verifica della sussistenza dei necessari requisiti, anche

¹³ Tale importo comprende anche l'eventuale anticipazione erogata.

¹⁴ Di norma, tale verifica dovrà essere espletata entro 7 giorni.

attraverso la verifica della presenza di tutti gli elementi informativi sul Sistema ReGiS relativamente allo stato di avanzamento della Misura/Intervento e al completamento delle relative attività di realizzazione¹⁵. In sede di analisi delle richieste di erogazione del saldo, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR verificherà, altresì, come previsto dalla normativa, il raggiungimento degli obiettivi finali (*Milestone e Target*) associati alla Misura/Intervento, sulla base dei dati registrati sul sistema ReGiS. In sede di definizione degli atti di assegnazione delle risorse con i Soggetti Attuatori, il Ministero è tenuto ad attenersi alle descritte modalità relativamente al riconoscimento e all'erogazione delle risorse PNRR giacenti nei conti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato. Nel caso in cui, per talune tipologie di Misure, fosse necessario definire, per effetto di obblighi normativamente disposti, modalità diverse da quelle sopra indicate, il Ministero è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR per le relative valutazioni e determinazioni.

Figura 7- Schema riassuntivo delle richieste di erogazione



Per ulteriori dettagli sulle modalità di trasferimento delle risorse ai Soggetti Attuatori, si rimanda alla lettura dei Manuali redatti per ciascuna Misura.

4.7.4 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Con l'articolo 1, commi da 1

037 a 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), sono state adottate disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo *Next Generation EU*.

In particolare, il comma 1037, del predetto articolo 1, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, del Fondo di Rotazione per l'attuazione del *Next Generation*

¹⁵ Di norma, tale verifica dovrà essere espletata entro 7 giorni dalla data di richiesta registrata sul sistema REGIS, promossa dal Ministero del turismo.

EU – Italia, le cui risorse sono versate in due distinti conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato per essere, poi, trasferite in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi, sulla base delle specifiche procedure stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021¹⁶.

Col fine di meglio specificare le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei citati conti correnti NGEU, è stata emanata la circolare IG PNRR. n. 29/22, con in allegato il manuale delle procedure finanziarie PNRR.

Detto manuale, richiamando l'art. 6 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, specifica che la gestione delle risorse allocate nei conti correnti di tesoreria relativi al PNRR avviene attraverso il sistema informativo ReGiS, previa definizione di specifici *ruoli* che dovranno essere assunti da coloro che, all'interno delle singole Amministrazioni, si occupano della gestione dei flussi finanziari. È opportuno, a tal fine, distinguere la fase di erogazione delle risorse (anticipazione, rimborso, saldo) da quella di liquidazione delle fatture, le quali sono gestite da strutture/direzioni differenti.

Nel processo di erogazione (anticipazione, rimborso, saldo), i *ruoli* sono:

- **il Gestore delle richieste di erogazione:**

è il ruolo assunto da colui che, all'interno dell'Amministrazione, provvede ad effettuare le richieste a vario titolo (anticipo, pagamenti intermedi e di saldo) al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI, il quale, approvando la richiesta di erogazione, crea nel Sistema informativo, un accantonamento di risorse a disposizione dell'Amministrazione titolare. Tale ruolo è necessariamente assunto da un dipendente del Ministero e, nella specie, è svolto da un funzionario dell'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione per il PNRR.

- **il Gestore della disposizione di pagamento:**

è il ruolo assunto da colui che, all'interno dell'Amministrazione, crea la disposizione di pagamento inserendo tutte le informazioni necessarie al trasferimento delle risorse sulla Contabilità speciale del Ministero del turismo per i singoli investimenti. Tale ruolo è assolto dal Dirigente dell'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione del Ministero del turismo.

- **il Firmatario della disposizione di pagamento:**

è il ruolo attribuito al responsabile dell'Amministrazione titolare che firma digitalmente la disposizione di pagamento in modo che il sistema informativo crea uno o più ordini di prelievo fondi, che saranno successivamente validati dall'Ispettorato Generale per il PNRR. In particolare, tale funzione è affidata al Dirigente dell'Ufficio III rendicontazione e controllo del Mitur.

Nella fase di liquidazione delle fatture i ruoli sono:

- **il Funzionario delegato:**

è il ruolo assunto da colui che, è incaricato di gestire i fondi versati nella già menzionata Contabilità speciale, e ricevute le risorse, provvede a dettagliare la quietanza di pagamento con i dati del beneficiario sul sistema informativo creando così un task di accantonamento delle risorse. Tale ruolo è svolto da un funzionario dell'Amministrazione titolare.

- **Il Gestore della disposizione di pagamento:**

è il ruolo assunto da colui che, all'interno dell'Amministrazione, ha il compito di predisporre il documento informatico denominato “disposizione di pagamento” in cui indicare i riferimenti al beneficiario delle risorse e l'importo delle operazioni. Tale ruolo è affidato ad un funzionario dell'Amministrazione titolare.

- **il Firmatario della disposizione di pagamento:**

¹⁶ Appositamente descritte nel paragrafo 4.7.3.

è il ruolo attribuito al responsabile dell'Amministrazione titolare che firma digitalmente la disposizione di pagamento¹⁷. In particolare, tale funzione è affidata ad un dirigente dell'Amministrazione titolare.

• **il Funzionario delegato:**

è il ruolo attribuito a chi, in tale fase, provvede a firmare gli ordini di prelevamento fondi.

Infine, il Gestore delle utenze:

è deputato a richiedere, modificare, aggiornare le utenze per l'Amministrazione titolare¹⁸ e a darne pronta comunicazione al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI. Tale ruolo è assunto da un funzionario dell'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione del Ministero del Turismo.

La Gestione Finanziaria e la tenuta delle contabilità degli interventi inerenti al PNRR avviene attraverso il Sistema Finanziario a cui è possibile collegarsi tramite il Sistema informativo (ReGiS), previa autorizzazioni dall'Ufficio Centrale per il PNRR.

Il Sistema Finanziario consente:

- la Gestione dei Flussi Finanziari per i conti 25091 (Fondo Perduto) e 25092 (Fondo Prestiti);
- la Gestione dei Flussi Finanziari sulla Contabilità Speciale dell'Autorità Titolare dell'Intervento e del Soggetto Attuatore.

L'Ufficio di coordinamento della gestione coordina la gestione finanziaria degli investimenti operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Piano;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile, in particolare in ordine alle relazioni tra il Ministero e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

DETTAGLIO FLUSSO CONTI CORRENTI 25091 (FONDO PERDUTO) E 25092 (TITOLO DI PRESTITO)

#	Attività	Dettaglio	Ruolo
1	Crea la Richiesta di erogazione	Inserimento della Richiesta di Erogazione e invio per approvazione dell'Ufficio Centrale PNRR (La richiesta può essere anticipo, rimborso, saldo)	Gestore Richiesta di Erogazione
2	Approva	Approvazione Richiesta di Erogazione e messa a disposizione delle risorse all'amministrazione titolare	Servizio Centrale PNRR
3	Crea la Disposizione di Pagamento	Creazione della disposizione di pagamento sui conti correnti 25091 e 25092	Gestore Disposizioni di Pagamento
4	Inserisce Dati Beneficiario/i	Inserimento dati del beneficiario/i tra le diverse tipologie presenti (CS amministrazione, CS ente attuatore, TU ente attuatore, ecc)	Gestore Disposizioni di Pagamento
5	Firma Disposizione di Pagamento	Firma digitale della disposizione di pagamento	Approvatore Disposizioni di Pagamento
6	Crea «Ordine Prelevamento Fondi»	Contestualmente alla firma digitale della Disposizione di Pagamento, il sistema genera automaticamente gli «Ordini di Prelevamento Fondi», uno per ogni beneficiario	Generazione automatica del Sistema
7	Firma «Ordine Prelevamento Fondi»	Firma digitale dell'«Ordine di Prelevamento Fondi» generato dal Sistema	Servizio Centrale PNRR
8	Effettua Pagamento	Pagamento a favore del beneficiario	Operazione effettuata da Bdl

DETTAGLIO FLUSSO CONTABILITÀ SPECIALI INTESTATE ALL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE O AL SOGGETTO ATTUATORE

¹⁷ Cfr. nota n. 7

¹⁸ Il gestore delle utenze, nei casi descritti nella nota 7, sarà deputato a richiedere, modificare, aggiornare le utenze per il Soggetto Attuatore.

#	Attività	Dettaglio	Ruolo
1	Dettaglia quietanza	La quietanza viene associata alla tipologia «Entrata da PNRR»	Gestore Entrate della CS
2	Crea la Disposizione di Pagamento	Creazione della disposizione di pagamento sul conto della CS	Gestore Disposizioni di Pagamento della CS
3	Inserimento Dati Beneficiario/i	Inserimento dati del beneficiario/i tra le diverse tipologie presenti (CS ente attuatore, TU ente attuatore, c/c bancario, ecc)	Gestore Disposizioni di Pagamento della CS
4	Firma Disposizione di Pagamento	Firma digitale della disposizione di pagamento	Approvatore Disposizioni di Pagamento della CS
5	Crea «Ordine Prelevamento Fondi»	Contestualmente alla firma digitale della Disposizione di Pagamento, il sistema genera automaticamente gli «Ordini di Prelevamento Fondi», uno per ogni beneficiario indicato nella disposizione di pagamento	Generazione automatica del Sistema
6	Firma «Ordine Prelevamento Fondi»	Firma digitale dell' «Ordine di Prelevamento Fondi» generato dal Sistema	Firmatario OPF della CS Funziionario delegato
7	Effettua Pagamento	Pagamento a favore del beneficiario	Operazione effettuata da Bdl

Lo schema della gestione dei flussi finanziari come sopra descritto è stato applicato alla Misura Tourism Digital Hub (TDH) e Caput Mundi – Next generation EU per i grandi eventi turistici, ove, tuttavia, per la presenza di un Commissario Straordinario, vigono le differenze dettagliate *infra* sub par. 4.7.4.1 c).

Per quanto attiene, invece, ai Fondi, la specificità di ciascuna Misura, in considerazione della presenza di soggetti ulteriori deputati alla gestione delle risorse destinate agli Investimenti, è illustrata *infra* sub par. 4.7.4.1 - b).

4.7.4.1 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER SINGOLA MISURA

Di seguito si riporta il dettaglio per ciascuna Misura.

a) Tourism Digital Hub MIC3 I8

Il circuito finanziario previsto per l'investimento "Tourism Digital Hub (TDH)", come anticipato, corrisponde allo schema descritto *supra* par. 4.7.4.

b) Fondo Integrato per la competitività delle imprese turistiche

Per quanto riguarda i fondi, si riporta lo schema dei flussi finanziari specifico per ciascun intervento:

MIC3 I4.2.1 – Tax Credit

Nel corso dell'attuazione dell'Intervento, vengono presentate periodiche richieste di pagamento a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, fino al raggiungimento del 90% delle risorse. La richiesta di saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento è erogata sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento nonché il raggiungimento del relativo target.

L'Amministrazione titolare invia le risorse per l'erogazione dei vari SAL (anticipo ovvero SAL unico) al Soggetto Gestore qualificato in Invitalia che a sua volta effettua le liquidazioni a valle dei controlli sui soggetti beneficiari.

Le risorse finanziarie destinate ai soggetti beneficiari della Misura sono riconosciute nelle forme del contributo a fondo perduto e del credito di imposta. Solo nel primo caso il trasferimento delle somme avviene direttamente in favore dei soggetti ammessi all'incentivo. Per il credito di imposta, invece, la somma corrispondente all'incentivo concesso viene trasmessa all'Agenzia dell'Entrate, ai fini del relativo utilizzo in compensazione da parte del beneficiario che utilizzerà un codice che consentirà il controllo sia dall'Agenzia che da parte di questa UDM.

MIC3 I4.2.3 – Fondo dei Fondi BEI

Il Soggetto Attuatore provvede al trasferimento delle risorse a ciascuno degli Intermediari Finanziari fino alla concorrenza dell'importo totale reso disponibile dall'Amministrazione titolare, pari ad € 500.000.000,00, mediante periodiche tranche di contribuzione. Le successive tranche potranno essere erogate a seguito di specifica richiesta da parte di BEI anche prima dell'assorbimento delle risorse finanziarie oggetto del primo trasferimento.

MIC3 I4.2.4 – Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

La gestione del “Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese” è stata affidata a Mediocredito Centrale S.p.A., che opera per il tramite di istituti bancari ai fini della concessione delle risorse ai soggetti beneficiari dell'incentivo. In proposito, si specifica che tale concessione avviene mediante accantonamento delle risorse a garanzia dei finanziamenti riconosciuti ai soggetti beneficiari. Pertanto, le uscite di cassa sono connesse solo alle eventuali escussioni delle garanzie concesse dal Fondo da parte dei soggetti richiedenti, nei casi di inadempimento del finanziamento sottostante.

MIC3 I4.2.5 – Fondo Rotativo Imprese FRI-TUR

Il CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) con Delibera del 14 aprile 2022 ha assegnato in favore del Ministero del Turismo una quota di risorse del Fondo Rotativo Imprese - istituito con Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, art. 1, commi da 354 a 361 presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti - destinata al finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese per gli interventi coerenti con le finalità di cui alla misura MIC3, investimento 4.2.5 del PNRR, pari a 600 milioni di euro.

Al fine di amministrare tale fondo, in data 29/08/2022 il Ministero del turismo ha sottoscritto con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti volti all'attività di stipula, erogazione e gestione del Finanziamento PNRR destinate al "Fondo Rotativo Imprese".

In virtù della citata Convenzione la Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione le risorse per l'erogazione del Finanziamento agevolato mediante la Banca Finanziatrice (art. 3), aderente alla Convenzione ABI, Mitur e CDP, alla quale rilascia Mandato con rappresentanza per la stipula di un unico atto che regola in modo unitario sia il finanziamento agevolato sia il finanziamento bancario (Contratto di Finanziamento).

Ai sensi del successivo art. 4, inoltre, la CDP è delegata dal Mitur a gestire la fase di erogazione delle risorse e nello specifico si impegna nell'attuazione dei seguenti adempimenti:

1. delibera il Finanziamento Agevolato sulla base delle risultanze della Valutazione, che abbia avuto esito positivo, comunicato da Invitalia s.p.a. (soggetto gestore nominato del Ministero del Turismo) nella Sintesi di Delibera trasmessa a CDP, dandone formale comunicazione al Ministero, al medesimo Soggetto Gestore e alla Banca Finanziatrice. L'efficacia delle delibere della CDP è condizionata all'adozione del Decreto di Concessione da parte del Ministero;
2. mette a disposizione della Banca Finanziatrice le risorse per l'erogazione del Finanziamento Agevolato;
3. monitora la dotazione del Fondo Rotativo Imprese allocata per i Finanziamenti Agevolati, fornendo al Ministero, su richiesta dello stesso, la relativa informazione.

MIC3 I4.2.6 – Fondo Nazionale Turismo

Il Soggetto Attuatore provvede al trasferimento delle risorse direttamente ai proprietari degli immobili selezionati, ai fini del relativo acquisto, nonché ai fornitori dei servizi di ristrutturazione, per la riqualificazione degli stessi.

c) Progetto Caput Mundi – Next generation EU per i grandi eventi turistici – MIC3 I4.3

Come già anticipato, i flussi finanziari per l'investimento “Caput Mundi Next Generation EU”, data la peculiarità della misura, seguono un circuito diverso ed alternativo rispetto a quello applicabile al Tourism Digital Hub e ai Fondi Integrati per la competitività turistica. Considerata la presenza di un Organismo delegato dal Ministero per il coordinamento dell'investimento (Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa

Cattolica) ed una pluralità di Soggetti Attuatori chiamati a realizzare i lavori programmati, il circuito finanziario della misura è come di seguito descritto.

➤ **Richiesta Acconto:**

- Il *gestore della richiesta di erogazione* dell'Unità di Missione effettua la richiesta di erogazione dei fondi all'Ispettorato Generale per il PNRR.
- L'Ispettorato Generale istruisce la pratica e, a seguito di esito positivo, approva la richiesta di anticipazione e accantona le risorse finanziarie a favore del Ministero.
- Il *Gestore della disposizione di pagamento* dell'Unità di Missione procede con l'indicare l'importo e i beneficiari a cui trasferire le risorse (contabilità speciale dell'Amministrazione centrale titolare).
- Il *Firmatario della disposizione di pagamento* verifica la disposizione di pagamento e procede con la firma digitale della stessa.
- La disposizione di pagamento viene trasmessa all'Ispettorato Generale che, tramite un sistema informativo, genera automaticamente un ordine di prelevamento fondi/titolo di spesa, che arriva sulla contabilità speciale.
- L'ordine di prelevamento fondi viene firmato digitalmente dal dirigente dell'Ispettorato Generale affinché la Banca d'Italia possa procedere con il trasferimento delle risorse.

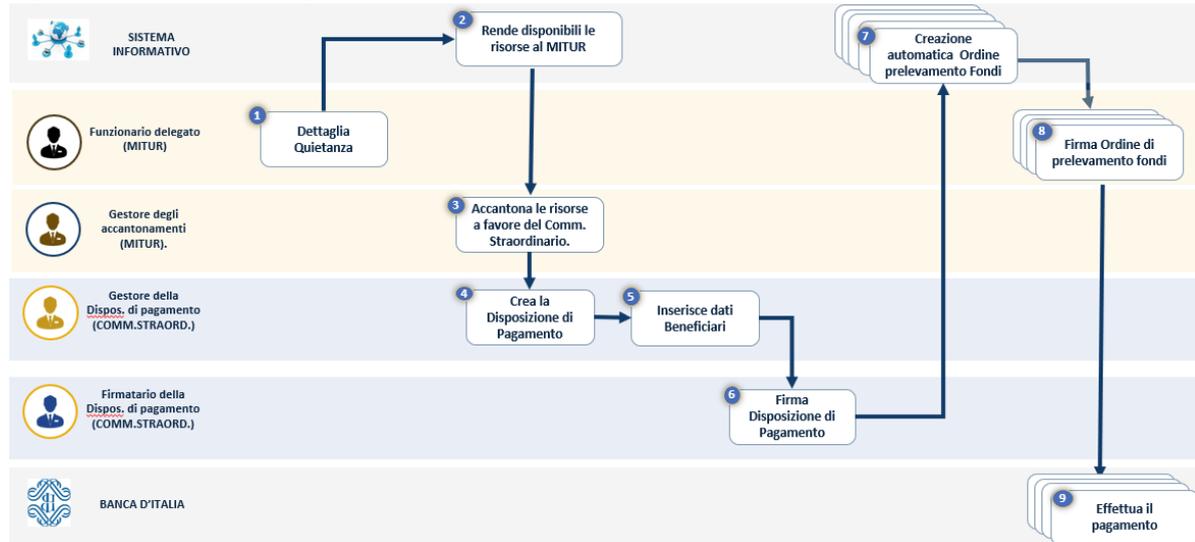
➤ **Pagamento fattura:**

- Il *Funzionario delegato*, a valle della ricezione di una mail automatica del sistema, che avvisa della presenza di una quietanza da lavorare, accede sul sistema e procede con la contabilizzazione della quietanza di entrata. Con la contabilizzazione dell'entrata le risorse sono attribuite all'intervento di competenza.
- Dopo il perfezionamento della quietanza di entrata, il sistema accantona le risorse finanziarie sull'intervento di competenza.
- Il *gestore degli accantonamenti dei fondi* dell'Unità di Missione attribuisce la disponibilità delle risorse al Commissario Straordinario (in particolare, al funzionario che ricopre la figura del gestore delle disposizioni di pagamento).
- Il Commissario Straordinario, in qualità di *gestore della disposizione di pagamento*, crea la disposizione di pagamento e indica l'importo e i beneficiari a cui trasferire le risorse.
- Il firmatario della disposizione di pagamento facente capo al Commissario Straordinario verifica la disposizione e i relativi allegati e in caso di esito positivo procede con la firma stessa. La firma produce automaticamente un ordine di prelevamento fondi per ogni beneficiario della disposizione di pagamento.
- L'ordine di prelevamento fondi viene firmato dal *Funzionario Delegato* della contabilità speciale affinché Banca d'Italia possa procedere con il pagamento delle risorse al beneficiario indicato nell'ordine di prelevamento fondi.

Le risorse complessive assegnate alla misura, per l'importo complessivo di 500.000.000,00 di euro, sono state ripartite per ciascuno dei Soggetti Attuatori sulla base degli accordi sottoscritti con il Commissario Straordinario ai fini dell'attuazione degli interventi di rispettiva competenza.

Per ulteriori dettagli si rimanda al dettaglio del “*Manuale per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio della Misura MIC3 I4.3 – Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici*” par. 2, par. 3.

Figura 8 - Flusso contabilità speciale amministrazione titolare



4.8 MISURE DI PREVENZIONE DI IRREGOLARITÀ E FRODI, CORRUZIONE CONFLITTI DI INTERESSE E DUPLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PROCEDURE DI RECUPERO

L'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, nell'attuare il Dispositivo di ripresa e resilienza, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri sono tenuti ad adottare "tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione, e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".

Nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 e del modello di *governance* per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) definito dal DL n. 77/2021 è previsto che ogni Amministrazione centrale responsabile di interventi adotti le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi. A tal fine, si rinvia alla Strategia Generale antifrode per l'attuazione del PNRR (MEF-IG PNRR n. 238431 dell'11 ottobre 2022) un documento che descrive i principi basilari e il ciclo di lotta alle frodi (*All_6_Strategia_generale_antifrode_PNRR*).

4.8.1 INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL "REFERENTE ANTIFRODE" E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO

Il MEF-Ispettorato Generale per il PNRR ha istituito con Determina IG PNRR n. 57 del 9 marzo 2022 un apposito gruppo di lavoro denominato "Rete dei referenti antifrode del PNRR", composto dal Referente antifrode del MEF-Ispettorato Generale per il PNRR (con ruolo di presidenza), da almeno un componente (e un supplente), designato quale "Referente antifrode" di ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e, per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando Generale nonché dal Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza.

La Rete dei referenti antifrode del PNRR è incaricata di svolgere un'analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, al fine di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure "efficaci e proporzionate" da implementare presso ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

A tale scopo, il Ministero del turismo ha provveduto a designare e comunicare all'Ispettorato Generale per il PNRR il proprio Referente antifrode, con provvedimento prot. n. 3900 del 17 marzo 2022.

Nell'ottica del rafforzamento della governance multilivello su cui si basa il modello di attuazione del PNRR, è prevista la partecipazione dei dirigenti responsabili dell'Unità di Missione di coordinamento istituita presso il Ministero del turismo alla rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi il cui obiettivo è quello di istituire network anche tematici e settoriali degli attori responsabili della realizzazione degli investimenti e delle riforme del Piano, con l'obiettivo anche di verificare il corretto avanzamento di milestone e target e consentire il superamento di eventuali criticità o cause ostative alla realizzazione di interventi rilevate in fase attuativa, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze e buone prassi, in un'ottica di responsabilità condivisa. I gruppi di norma vengono costituiti come luoghi di confronto tecnico anche non formalizzati. Se del caso per alcuni di essi potrà essere prevista una costituzione formale con decreti o provvedimenti amministrativi ad hoc che ne disciplineranno in dettaglio le funzioni, i componenti, l'organizzazione e le responsabilità.

In coerenza con la Determina dell'Ispettorato Generale per il PNRR n. 57 del 9 marzo 2022, il Ministero del turismo ha designato, inoltre, con provvedimento prot. n. 11921 del 19 settembre 2022, i componenti del sottogruppo per la definizione del *Tool risk fraud assessment* della Rete dei Referenti antifrode nelle persone di:

- Dott. Domenico Crocetta, Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
- Dott. Cristiano Minù, consulente esperto dell'Unità di Missione per il PNRR.

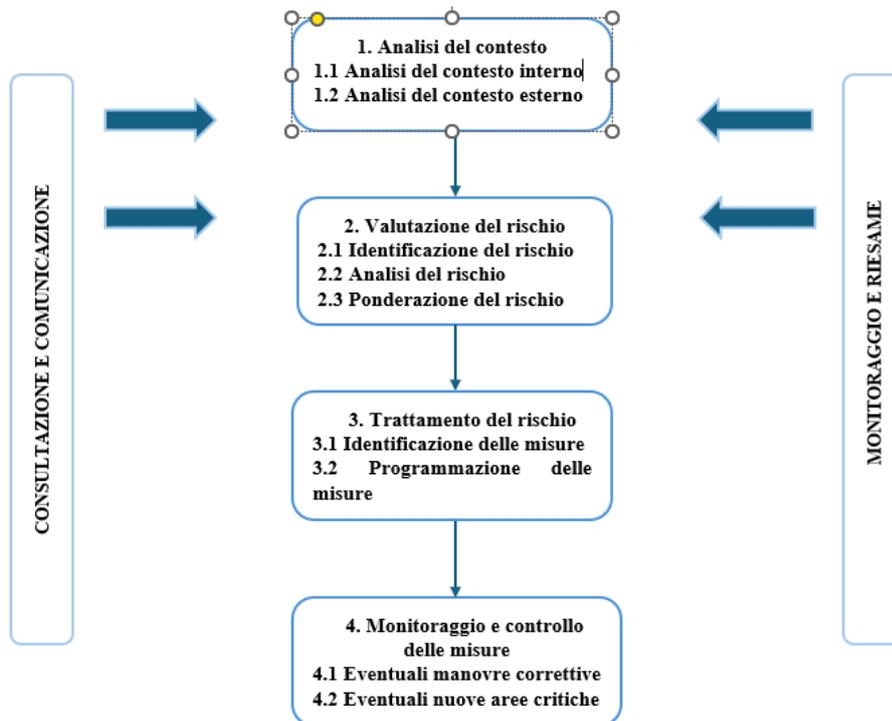
È stato altresì costituito il Gruppo di autovalutazione del rischio frode con decreto del Responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR, prot. n. 8923 del 14 luglio 2022. Tale Gruppo ha il compito di identificare, analizzare e valutare i rischi di frode nell'ambito delle misure PNRR di competenza del Ministero del turismo, nonché di definire le misure correttive per la messa in atto di specifiche azioni mitiganti i rischi di frode.

4.8.2 ANALISI DEL RISCHIO

In coerenza con quanto previsto dal PIAO del Ministero del turismo 2023-2025, la metodologia adottata per l'analisi del rischio si basa sui criteri definiti nel PTPCT 2022-2024 e sui principali standard di *risk management* adattati alle specificità delle attività espletate dal Ministero. L'obiettivo principale consiste nell'individuare e prevenire le frodi, la corruzione e i conflitti di interesse, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

L'analisi del rischio si articola in quattro fasi:

- analisi del contesto interno ed esterno;
- identificazione e valutazione dei rischi;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio e controllo delle misure e del sistema generale.



L'analisi del contesto interno/esterno è finalizzata a:

- individuare le caratteristiche organizzative interne;
- analizzare preliminarmente le caratteristiche del contesto esterno e dei principali stakeholder;
- individuare le attività da avviare per una migliore definizione e comprensione del contesto interno ed esterno;
- mappare dettagliatamente i processi del Ministero.

In concreto, l'analisi del contesto interno assume particolare rilievo non soltanto per l'acquisizione di dati relativi alla struttura organizzativa ma soprattutto per la mappatura dei processi, preposta all'analisi dei processi organizzativi e all'individuazione di probabili fattispecie di rischio associate alle singole attività costituenti un determinato processo. L'analisi del contesto esterno, invece, è finalizzata a individuare le relazioni esistenti con gli stakeholder al fine di comprendere le modalità di influenza e impatto sulle attività svolte dal Ministero, tali da poter eventualmente favorire il verificarsi di casi corruttivi.

L'approccio metodologico adottato consente, pertanto, l'identificazione e la classificazione in modo strutturato e omogeneo dei rischi verificabili.

Relativamente alla seconda fase del ciclo di analisi è stata effettuata una valutazione qualitativa delle aree di rischio, per ogni singolo processo mappato, sulla base di indicatori definiti nel PIAO del Ministero del turismo 2023-2025. Gli indicatori considerati hanno permesso di valutare il grado di discrezionalità del processo, l'impatto organizzativo, l'impatto reputazionale, l'impatto economico rispetto ai destinatari coinvolti, l'adeguatezza dei controlli applicati al processo per neutralizzare l'evento rischioso e, infine, la ripetitività dell'attività sensibile interessata dal potenziale evento rischioso.

A seguito di una puntuale analisi del contesto interno/esterno e della valutazione delle potenziali aree di rischio, con riferimento ai progetti PNRR di competenza del Ministero del turismo, sono state individuate alcune categorie di macro-rischio. All'interno di queste sono stati selezionati i potenziali rischi verificabili, a loro volta articolati in rischi elementari e in fattispecie di rischio. Nella specie, sono state individuate le seguenti schedature:

Macro - Rischio	Rischio	Rischio elementare	Fattispecie di rischio
-----------------	---------	--------------------	------------------------

Frode interna	Furto e frode	Frodi in relazione alla gestione e concessione dei fondi di finanziamento e dei fondi comunitari	Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari
			Scelte improprie nella selezione di progetti guidati da pressioni/interessi esterni
			Fondi erogati non in linea col programma approvato
Frode esterna	Frode	Frode in relazione alla non spettanza totale o parziale di contributi, finanziamenti e agevolazioni	I candidati dichiarano il falso nella domanda per soddisfare criteri generali/specifici di ammissibilità e superare la procedura di presentazione della candidatura
			Manipolazione di fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o ricaricare quelli sostenuti
			I beneficiari violano le disposizioni dei bandi non realizzando i progetti presentati oppure realizzandone altri non conformi con quanto dichiarato nella domanda

La metodologia utilizzata per la valutazione del rischio è ispirata, tra l'altro, ai principi comunitari e, in particolare, alla Nota Egesif 14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Con tali finalità, il Gruppo di autovalutazione del rischio frode, costituito in seno all'Unità di Missione per il PNRR, espleta un'attività di autovalutazione che si articola in cinque fasi procedurali:

- **Fase 1:** quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (rischio lordo);
- **Fase 2:** valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
- **Fase 3:** valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
- **Fase 4:** valutazione dell'incidenza del Piano d'azione, ossia controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
- **Fase 5:** definizione del rischio previsto, ossia il livello di rischio che l'Amministrazione reputa tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione dei controlli previsti.

In merito alla terza fase dell'analisi e, dunque, al trattamento del rischio stesso, sono state individuate misure di prevenzione e mitigazione del rischio frode.

A tal proposito, il Ministero definisce misure di prevenzione coerenti basate su una valutazione dei rischi sistematicamente aggiornata.

In particolare, sono attuate una pluralità di iniziative antifrode, specificatamente:

- formazione e sensibilizzazione del personale;
- collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- predisposizione di note finalizzate a fornire indicazioni operative ai Soggetti attuatori;
- definizione indicatori di frode;
- segnalazione dei casi di frode, corruzione, doppio finanziamento, conflitto di interesse all'Autorità competente.

Infine, il ciclo di analisi del rischio si conclude con un'attività di monitoraggio e controllo delle misure e del sistema in generale, allo scopo di individuare eventuali manovre correttive, relativamente a misure inefficaci o non più attuabili, e/o di evidenziare eventuali nuove aree critiche.

Si rimanda per maggiori dettagli e specifiche All_7_Strategia antifrode MITUR e all'All_13_PIAO Mitur.

4.8.3 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE, SEGNALAZIONE E RETTIFICA DI IRREGOLARITÀ, FRODI O CONFLITTI DI INTERESSE E DOPPIO FINANZIAMENTO

Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 69, stabilisce che lo Stato Membro è tenuto a adottare idonee procedure che permettano ai vari soggetti coinvolti nelle attività di attuazione e sorveglianza del Programma di prevenire, rilevare e correggere le eventuali irregolarità e frodi, e di recuperare gli importi indebitamente versati ai beneficiari, compresi, se del caso, gli interessi di mora.

L'irregolarità è definita come una qualsiasi violazione del diritto comunitario o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi comunitari che abbia o possa arrecare un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite allo stesso.

In caso di sospetta duplicazione di finanziamenti pubblici, l'Amministrazione dovrà richiedere ulteriore documentazione al Soggetto Attuatore al fine di scongiurare il rischio del doppio finanziamento (v. *amplius* par. 4.3 Attività di controllo).

Sul piano dell'individuazione delle frodi il Ministero adotta misure che assicurano:

- il controllo ordinario amministrativo-contabile, necessario anche rispetto a procedure relative a spese sostenute a valere sul PNRR;
- i controlli aggiuntivi nell'ambito del PNRR e la conseguente registrazione degli esiti di esse sul sistema informativo ReGiS al fine di evidenziare eventuali irregolarità che possono rivelare casi di frode e corruzione;
- l'integrazione del sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE sulle verifiche relative alla selezione operazioni, all'effettuazione analisi del rischio, alle verifiche di conflitto di interesse e all'individuazione di casi di doppio finanziamento.

Al sistema informatico di monitoraggio hanno accesso anche la Commissione europea, l'OLAF (*European Anti-fraud Office*), la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO (*European Public Prosecutor's Office*) in adempimento a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento (EU) 2021/241. Ciò consente di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati nel contesto del piano per la ripresa e la resilienza ma anche da altri programmi unionali e da risorse nazionali. Inoltre, l'assegnazione, in conformità con la normativa nazionale vigente, del codice unico di progetto (CUP) a ogni progetto di investimento registrato nel sistema mira a prevenire il doppio finanziamento e a ridurre il rischio di frodi.

4.8.4 SEGNALAZIONE E RETTIFICA DI IRREGOLARITÀ

In tema di segnalazione delle frodi, ai fini della tempestiva comunicazione dei casi rilevati di sospetta frode o accertata il Ministero del turismo attua le seguenti misure:

- comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate - Le segnalazioni vengono effettuate sul sistema comunitario *Irregularities Management System* (IMS), seguendo le "Linee Guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo" approvate con delibera nr. 20/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) e la Circolare interministeriale 12 ottobre 2007 e Note esplicative;
- adesione al Protocollo di intesa siglato dall'Ispettorato Generale per il PNRR con la Guardia di Finanza in data 17 dicembre 2021 e sua applicazione;
- istituzione di un meccanismo di segnalazione delle frodi presunte o acclarate da parte dei dipendenti con predisposizione di un modello per la segnalazione indicante fasi e modalità di restituzione conforme all'art. 54-bis, D.Lgs. n. 165/2001, accompagnato da adeguata campagna di sensibilizzazione del personale interessato.

Il Ministero, pertanto, provvederà alla materiale compilazione delle segnalazioni d'interesse in caso di accertamento di fatti di irregolarità/frode per il successivo inoltro alla Commissione europea – Ufficio Europeo lotta antifrode (OLAF) a cura del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio.

Quanto, infine, alla prevenzione di frodi ed altre irregolarità, il Ministero assicura di mettere in atto qualora necessario, azioni migliorative utili ad abbattere il rischio individuato o le misure correttive necessarie da intraprendere a fronte di irregolarità, nonché l'adozione di misure correttive capaci di sanare criticità sistemiche, così come l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente erogata.

4.8.5 CONFLITTO DI INTERESSE

Tra i principali elementi contenuti nel PIAO, vi è quello relativo all'obbligo di astensione dal partecipare a decisioni o attività in situazione di conflitto di interessi, compreso quello di comunicare tale situazione all'amministrazione, in considerazione del principio secondo il quale tali situazioni di conflitto possono verificarsi quando esistano contrasto e incompatibilità, anche solo potenziali, fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite. Pertanto, il personale deve astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi personali di qualsiasi natura.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, pertanto, ciascuna Amministrazione centrale titolare di misure provvede a predisporre azioni, quali ad esempio:

- il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;
- l'utilizzo di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio (ad es. per il personale nominato componente di commissioni interne di valutazioni in riferimento a procedure di selezione di operazioni, nonché per il personale individuato a svolgere i controlli nell'ambito del PNRR).

Per maggiori dettagli sulle modalità di verifica del conflitto di interessi anche e soprattutto nei controlli afferenti alle misure del PNRR, si rimanda al paragrafo 4.3 Attività di controllo.

4.8.6 PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME

In conformità con il Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) di cui al Regolamento (UE) 2021/241, questa sezione del SiGeCo descrive le procedure per garantire una sana e corretta gestione finanziaria al fine di prevenire gravi irregolarità come ad esempio, frodi, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento. A tal fine è importante adottare misure di prevenzione che consentano un'analisi dei rischi e di contenimento degli stessi.

Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e della Nota EGESIF_15_0017_02 final del 25 gennaio 2016.

Il Sistema di Gestione e Controllo del PNRR prevede un meccanismo per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora su ritardati pagamenti, strutturato all'interno del sistema informativo ReGiS del PNRR.

Relativamente agli importi non ammissibili il sistema prevede, infatti, un Registro irregolarità e recuperi, che evidenzia gli importi ritirati e i recuperi pendenti e in cui confluiscono le risultanze contabili relative alle verifiche dei vari Organismi di controllo (controllo in loco, Amministrazione titolare, Guardia di Finanza, ecc.) che comportano la necessità di decurtazioni dalle somme erogate.

Il MEF, inoltre, nell'esercizio delle sue funzioni, ha predisposto procedure per garantire una adeguata archiviazione elettronica (tramite sistema ReGiS) di tutti i dati contabili, assicurando così una pista di controllo adeguata e completa di tutte le informazioni necessarie. Il sistema ReGiS consente un tempestivo

aggiornamento dei dati ogni qualvolta il MEF riceva comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare coinvolta nel Sistema di Gestione e Controllo in merito agli eventuali recuperi e/o ritiri da effettuare. La sezione della pista di controllo inerente alle attività del MEF è strutturata in modo da permettere una celere verifica dei flussi procedurali e dei relativi punti di controllo e di ricostruire così tutte le attività.

Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla presa visione dell'Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali dove viene dettagliato un flusso sulla “procedura di recupero delle somme” nonché, alla lettura dell'*All_14_Procedura accertamento irregolarità e recupero importi* e dell'*All_15_Registro irregolarità e recuperi*, nonché dell'allegato alla circolare IG-PNRR n. 11 del 23 marzo 2023 “*Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target*”.

Qualora le risorse invece, non possano essere recuperate nonostante l'Amministrazione centrale titolare abbia attivato tutte le iniziative necessarie, come descritto nel “*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*” rilasciato dal MEF, l'importo in questione potrà essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per Misure del PNRR o per altri programmi europei.

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 INDICAZIONI E INIZIATIVE DI INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Con l'obiettivo di assicurare al Ministero del turismo il corretto adempimento degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità inerenti agli interventi previsti dal Piano, l'Ufficio di coordinamento della gestione ha elaborato le “*Linee guida sugli Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità inerenti agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”, allegate al presente documento (*All_16_LINEE GUIDA COMUNICAZIONE*).

Esse forniscono le indicazioni operative, al fine di assolvere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dagli articoli 22 e 34 del Regolamento (UE) 2021/241, in merito a tutte le attività di comunicazione e pubblicità, inclusa l'emanazione di bandi e avvisi, in particolare:

- in tutte le attività di comunicazioni inerenti agli interventi previsti dal PNRR, inclusi bandi e avvisi, ed eventuale documentazione allegata, nella quale deve essere presente l'emblema dell'Unione Europea;
- per un corretto utilizzo dell'emblema dell'Unione, quando questo viene mostrato in associazione con un altro logo, deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi; l'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi; oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- per riferirsi al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU deve essere utilizzata la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- tra gli impegni dei Soggetti Attuatori e dei beneficiari dell'obbligo deve essere inserito l'impegno a dare visibilità al finanziamento dell'Unione, con specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione, Componente ed investimento o sub investimento;
- se necessario, in base alla tipologia ed al contenuto del documento, nonché al mezzo di diffusione dell'informazione, è opportuno aggiungere il seguente disclaimer: “I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

In merito a tutte le attività di informazione:

- è opportuno definire con congruo anticipo la programmazione di bandi e avvisi, sia per darne conoscenza per tempo ai possibili beneficiari, sia per aggiornare il monitoraggio degli investimenti e relazionare alla Cabina di Regia del PNRR;

- tra gli impegni dei Soggetti Attuatori è necessario l'inserimento degli obblighi di monitoraggio e informazione; i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR sono tenuti, infatti, a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- è necessario mantenere flussi informativi aggiornati, tempestivi e completi sia da parte delle strutture interne al Ministero sia da parte dei Soggetti Attuatori circa il procedere degli interventi e dei dati relativi all'impatto e agli effetti degli investimenti e/o delle riforme portate a termine al fine di poter monitorare il raggiungimento di milestone e target e i relativi progressi intermedi.

Il documento, infine, descrive i flussi di comunicazione necessari al fine di adempiere agli obblighi previsti, anche in relazione alla cura della sezione Temi>PNRR del sito web del Ministero.

5.2 SITO ISTITUZIONALE

All'interno del sito istituzionale del Ministero è individuata una sezione dedicata al PNRR. All'interno sono fornite informazioni relative alle misure PNRR di competenza del Ministero del turismo, con news e approfondimenti, informazioni sulle misure, sullo stato di avanzamento e conseguimento di milestones e target. Nella sezione dedicata alle misure di competenza del Ministero denominata "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", contenente anche le indicazioni sulle missioni e componenti di riferimento, vengono presentate le riforme e gli investimenti con specifiche pagine ad essi dedicate, contenenti la documentazione rilevante.

All'interno delle pagine relative ai singoli investimenti è presente la sezione denominata "Documenti" dedicata alla pubblicazione e alla diffusione della documentazione correlata all'attuazione PNRR, e, oltre ad altri documenti prodotti dall'Unità di missione PNRR e ai collegamenti a risorse utili prodotte dall'Ispettorato Generale per il PNRR e da altri.

Il Ministero supporterà l'Ispettorato Generale nell'alimentazione del Portale Italia Domani, inserendo all'interno del proprio sito istituzionale i collegamenti alle corrispondenti sezioni del Portale Italia Domani. Le attività di informazione e comunicazione sono gestite all'interno del Ministero del turismo coinvolgendo l'Unità di missione, le Direzioni generali e in raccordo con l'Ufficio stampa del Ministero, sia verso l'esterno in generale nell'attuazione della strategia di comunicazione che nei confronti dei Soggetti Attuatori per il necessario supporto e indirizzo, anche ai fini della corretta conservazione e archiviazione della documentazione e della tempestiva applicazione degli obblighi di informazione e pubblicità durante la conclusione degli interventi.

APPENDICI

Appendice I - Glossario terminologico del PNRR

Di seguito sono riportati i principali termini ricorrenti nell'ambito del PNRR al fine di agevolare l'individuazione.

TERMINE	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
Direttore Generale dell'Ispettorato Generale del PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione europea.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.
Funzione di Monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi milestone e target

Funzione rendicontazione controllo	di e	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di milestone e target nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
Indicatore di outcome		Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatore di output		Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni		Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento		Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità		Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone		Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione		Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura		Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
OLAF		Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)		Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Pilastro		Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)		Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Principio “non arrecare un danno significativo” (cd. DNSH)	Principio definito all’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all’interno dell’intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto Attuatore, tramite la trasmissione all’Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di investimento/riforma	Rendicontazione all’Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti Attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
RRF	<i>Recovery and Resilience Facility</i> , o Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 2021/241.
Referente dell’Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con l’Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l’attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell’Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell’Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Gruppi o reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l’obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l’anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell’articolo 24 del Regolamento (UE) 241/2021.
Richiesta di pagamento all’Ispettorato Generale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall’Amministrazione centrale titolare di interventi all’Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a

	supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti Attuatori
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi per lo sviluppo del Paese. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Ispettorato Generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ¹⁹ .
Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR	Il SiGeCo consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE. Il SiGeCo risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
Soggetto Attuatore	<p>Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP).</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti Attuatori sono: <i>“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>. L'art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti Attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i>.</p>
Soggetto gestore	Soggetto delegato, con apposita convenzione, alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate.
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero Unità di Missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere

¹⁹ Cfr. decreto-legge n. 77/2021, art. 6.

	al 5 Cfr. decreto-legge n. 77/2021, art. 6. 12 coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Task force	Organismo territoriale deputato al sostegno delle Amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR che hanno funzioni di responsabilità nell'attuazione delle misure.
Unità di Missione IG PNRR	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Appendice II – Riferimenti normativi

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi utili all'attuazione del PNRR si riportano, di seguito, le principali fonti normative al momento vigenti.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici
Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605
Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria
Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della <i>governance</i> multilivello in Europa
Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)
Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate
Nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali e di investimento europei (OSC)
Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)
Regolamento (UE, Euratom), 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Raccomandazione COM (2019) 512 final del Consiglio, del 5 giugno 2019, sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028
Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario
Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE) - versione riveduta
DISPOSIZIONI COMUNITARIE SPECIFICHE
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2020) 456 final, del 27 maggio 2020 - Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione
Commissione europea (2020), <i>Recommendation for a Council recommendation on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy, COM/2020/512 final</i>
Commissione europea (2020), "Commission staff working document – Identifying Europe's recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe's moment: Repair and Prepare for the Next Generation", (SWD(2020) 98 final del 27.5.2020)
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM (2020) 493 final, del 9 settembre 2020 - Relazione 2020 in materia di previsione, "Previsione strategica: tracciare la rotta verso un'Europa più resiliente"
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti COM (2020) 575 final, del 17 settembre 2020 – "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021"
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 - Orientamenti per i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri – Parte 1/3
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 - Progetto di modello per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 <i>final</i> , del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD(2020) 205 <i>final</i>), del 17 settembre 2020 - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 <i>final</i> , del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, , che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM(2021) 344 <i>final</i> , del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165
Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)
Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022
DISPOSIZIONI NAZIONALI GENERALI
Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.
Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)
Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)
Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Codice dei contratti pubblici
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP
Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP
DISPOSIZIONI NAZIONALI SPECIFICHE
Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni
Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"
Decreto legge 31 Maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti <i>milestone</i> e target e sue successive modifiche e integrazioni
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 agosto 2021, "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di cinquecento unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza, fascia economica F1, da inquadrare nell'area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale, di cui ottanta unità da assegnare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Ispettorato Generale per il PNRR e le restanti da ripartire alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 13/8/2021)
Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021
Decreto legge 10 settembre 2021, n.121 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR" (c.d. DPCM Monitoraggio)
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia

Circolare MEF-IG PNRR n. 21 del 14 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”
Circolare MEF-IG PNRR n. 25 del 29 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”
Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” cvt in Legge, con modificazioni, 29 dicembre 2021, n. 233.
Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
Circolare MEF-IG PNRR n. 31 del 14 dicembre 2021 recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”
Circolare MEF-IG PNRR n. 32 del 30 dicembre 2021 recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”
Circolare MEF-IG PNRR n. 33 del 31 dicembre 2021 recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”
Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
“Operational arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021
Circolare MEF-IG PNRR n. 4 del 18 gennaio 2022, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”
Circolare MEF-IG PNRR n. 6 del 24 gennaio 2022, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti Attuatori del PNRR”
Circolare MEF - IG PNRR n. 9 del 10 febbraio 2022 recante “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”
Circolare MEF - IG PNRR del 29 aprile 2022, n. 21, recante “Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”.
Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”
Circolare MEF - IG PNRR n. 27 del 21 giugno 2022, recante “Monitoraggio delle misure PNRR”.
Circolare MEF - IG PNRR n. 30 dell’11 agosto 2022 recante “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”, parzialmente rivista e integrata dalla Circolare MEF - IG PNRR n. 41 del 7 dicembre 2022.
Circolare MEF - IG PNRR n. 34 del 17 ottobre 2022 recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”
Circolare MEF - IG PNRR n. 37 del 9 novembre 2022, recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”. (cd. Opere indifferibili)
DISPOSIZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO
Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni.
Decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” (cfr. art. 1).
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 (cfr. artt. 26-bis e 26-ter).
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 177 “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”.

ALLEGATI

All_1_Personale UdM

All_2_Personale esterno UdM

All_3_Linee guida selezione dei progetti

All_4_Linee guida gestione documentale

All_5_Linee guida DNSH

All_6_Strategia generale antifrode PNRR

All_7_Strategia antifrode MITUR

All_8_Controlli in loco

All_9_Check list controllo Indicatori

All_10_Check list Avanzamento Report

All_11_Guida operativa validazione SA_VI.0

All_12_Template richiesta di anticipazione

All_13_PIAO Mitur

All_14_Procedura accertamento irregolarità e recupero importi

All_15_Registro irregolarità e recuperi

All_16_Linee guida comunicazione

All_17_Checklist_controllo_documentale_UDM

Manuali operativi